Firmato digitalmente da:
Corioni Giorgio
Firmato il 13/05/2025 16:01
Seriale Certificato: 4269546
Valido dal 18/02/2025 al 18/02/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ARCHITETTO GIORGIO CORIONI
ARCHITETTO VITTORIO FEDERIGO ROGNONI

COMUNE DI COPIANO

PROVINCIA DI PAVIA

PIANO ATTUATIVO A.T.P.1

in Variante al Piano di Governo del Territorio
ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

COMMITTENTE:

IMMOBILIARE MA.ST.RO. S.R.L.

CORSO CAVOUR 7, 26100 CREMONA
Partita IVA E C.F. 05313990961

OGGETTO:

Relazione V.A.S. - Analisi contributo Enti

PROGETTISTI:

ARCH. GIORGIO CORIONI:

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
Settore A
CORIONI GIORGIO
ARCHITETTO
N. 86

ARCH. VITTORIO FEDERIGO ROGNONI:

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
ARCHITETTO
N. 430

DATA :

APRILE 2025

COMMITTENTE :
IMMOBILIARE MA.ST.RO. S.R.L.

IMMOBILIARE MA.ST.RO. srl
P.IVA 05313990961

ELABORATO:

GIORGIO CORIONI ARCHITETTO - ORDINE ARCH. P.P.C. DI PAVIA N. 86
VIALE CREMONA 124 - 27100 PAVIA (PV) - TEL. 329 4519279 - MAIL: ARCHIGIOCO@LIBERO.IT
PEC: GIORGIO.CORIONI@ARCHIWORLDPEC.IT - P.IVA 015990181 - C.F. CRNGRG49L25D490R
VITTORIO FEDERIGO ROGNONI ARCHITETTO - ORDINE ARCH. P.P.C. DI PAVIA N. 430
VIA TRIESTE 19 - 27100 PAVIA (PV) - TEL. 0382 1993004 - MAIL: INFO@AVRSTUDIO.IT
PEC: VITTORIOFEDERICO.ROGNONI@ARCHIWORLDPEC.IT - P.IVA 01401050180 - C.F. RGNVTR66E22G388H

Provincia di Pavia

COMUNE DI COPIANO

Piano Attuativo A.T.P.1

"in Variante al Piano di Governo del Territorio"

ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

RAPPORTO PRELIMINARE

ai sensi della D.G.R. 761/2010 e D.G.R. 3836/2012 s.m.i.

Autorità procedente | **Autorità competente**

Il tecnico incaricato

dott. arch. Giorgio Corioni

Avvio del procedimento: D.G.C. n. del

Adozione: D.C.C. n. del

Approvazione: D.C.C. n. del

agg. aprile 2025

Comune di Copiano

Piano Attuativo A.T.P.1 "in Variante al Piano di Governo del Territorio"

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS – Rapporto preliminare

Indice

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Riferimenti metodologico-procedurali

   3.1 Avvio del procedimento, individuazione delle autorità e dei soggetti interessati

   3.2 Iter di informazione e partecipazione
4. Quadro di riferimento conoscitivo

   4.1 Inquadramento territoriale e socio economico

   4.2 Inquadramento ambientale, sistema dei vincoli e tutele
5. Descrizione dei contenuti della Variante

   5.1 Estratti del PGT vigente e variante dell'area oggetto di modifica

   5.2 Estratto Norme di Attuazione PGT Variante
6. Quadro ricognitivo sovracomunale

   6.1 Analisi di coerenza esterna
7. Analisi di compatibilità ambientale

   7.1 Sintesi della valutazione degli impatti e provvedimenti di prevenzione e mitigazione
8. Considerazioni conclusive

1. Premessa

L'Amministrazione Comunale di Copiano, ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che accompagna un Piano Attuativo (PA) in variante del Piano di Governo del Territorio (PGT) comunale.

Per rendere operativo il PA relativo all'Ambito di trasformazione produttivo n. 1 (A.T.P.1), individuato nel Documento di Piano (DP) si intende proporre una variante alle Norme di attuazione del PGT (allegato N) che interessa esclusivamente la scheda tecnico progettuale dell'Ambito di Trasformazione, con modifica al parametro dell'"altezza massima dei fabbricati" e la specificazione della destinazione d'uso ammessa "per attività di tipo logistico", come previsto dall'art. 8 c. 2 lett. e-sexies della L.R. 12/2005 smi..

Il presente "Rapporto preliminare", redatto ai sensi della D.G.R. n. 761/2010 s.m.i. costituisce il documento di riferimento nell'ambito della procedura di "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di cui alla sopracitata modifica al Piano delle Regole.

Ai sensi della DGR 25 luglio 2012 n.IX/3836 – "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. 12/2005; dcr n.351/2007) – Allegato 1 – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)", il piano attuativo che comporta Variante al PGT deve essere sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla VAS con le seguenti specifiche :

(...) "In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni non sono sottoposti a Valutazione ambientale – VAS né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato" (nel caso specifico, il piano sovraordinato di primo riferimento è costituito dal PGT nella sua interezza, il quale è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica con il proprio iter di formazione ed approvazione).

Il presente documento, individuato nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, costituisce il primo elaborato utile ad avviare la consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale e con gli Enti territorialmente interessati, necessario alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente nell'ambito dell'attuazione delle modifiche al piano, nonché ad acquisire elementi utili a costruire un quadro conoscitivo esaustivo e condiviso.

2. Riferimenti normativi

In materia di VAS sono vigenti i riferimenti normativi riportati nella DGR 25 luglio 2012 n.IX/3836, fatte salve eventuali modifiche ded integrazioni ai seguenti dispositivi:

Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo del Consiglio 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;

- LR 12/2005 e s.m.i.;
- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi – Deliberazione Consiglio regionale VIII/351;
- D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008
- LR 4 agosto 2011 n.12 – nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette;

- LR 13 marzo 2012, n.4 – Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni urbanistico-edilizie;
- DGR 25 luglio 2012 n.IX/3836 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. 12/2005;dcr n.351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole".

Nell'ambito della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS verranno individuati:
- il soggetto proponente;
- l'autorità procedente;
- l'autorità competente;
- i soggetti competenti in materia ambientale;
- gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico ed il pubblico interessato.

3. Riferimenti metodologico – procedurali

Gli indirizzi metodologici-procedurali che verranno seguiti nella redazione della seguente Verifica di assoggettabilità a VAS sono quelli riportate nella DGR 25 luglio 2012 n.IX/3836, ai punti 5.4 e 5.5 dell' allegato 1 – *Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e **pubblicazione su web** (trenta giorni) del rapporto preliminare **avviso** dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web **comunicazione** della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	**verbale conferenza** in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

3.1 Avvio del procedimento, individuazione delle autorità e dei soggetti interessati

In merito al procedimento di verifica di assoggettabilità VAS, avviato con D.G.C. è stato dato avviso pubblico all'albo pretorio del Comune, nonché sul sito web SIVAS di Regione Lombardia.
Nella medesima D.G.C. sono inoltre stati individuati, l'Autorità procedente, e l'Autorità Competente.
La Delibera individua altresì i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, nei seguenti soggetti:

Soggetti competenti in materia ambientale

- A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Pavia;
- A.S.S.T. di Pavia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
- Regione Lombardia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici;
- Regione Lombardia – D.G. Qualità dell'ambiente – ufficio VAS;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia – DG Territorio ed Urbanistica;
- Provincia di Pavia – Settore Territorio e Protezione Civile;
- Comuni confinanti: Vistarino, Magherno, Filighera, Gerenzago, Genzone

Altri soggetti ed Enti (a titolo indicativo e non esuastivo):

- Pavia Acque S.c.a.r.l.;
- A.A.T.O.;
- Enti erogatori / gestori di servizi sul territorio:
- Telecom;
- Enel Servizio Elettrico;
- Enel Energia;
- Eni;

Settori del pubblico interessati: (a titolo indicativo e non esuastivo):

- Privati cittadini di Copiano in forma singola o associati;
- Associazioni, Gruppi presenti sul territorio comunale;
- Associazioni Ambientalistiche riconosciute a livello nazionale: WWF, Legambiente, Italia Nostra, LIPU;
- Associazioni di categoria: Federazione Provinciale Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltura, Unione Agricoltori, Associazione Artigiani, Associazione Commercianti, Sindacati di categoria (CGIL, CISL, UIL), Pensionati di CGIL, CISL, UIL;

3.2 Iter di informazione e partecipazione

Per quanto concerne le attività di informazione e di partecipazione del pubblico, nella medesima deliberazione si prevede di definire le modalità di - pubblicazione di tutti gli atti sul sito internet del Comune all'Albo pretorio informatico e sul sito web SIVAS e di individuare quali mezzi di informazione per garantire la partecipazione ed il coinvolgimento del pubblico:

- il sito web SIVAS;
- il sito internet del comune di Copiano;
- l'Albo Pretorio, le bacheche comunali ed i principali siti di incontro della cittadinanza del comune di Copiano.

In occasione della Conferenza di Valutazione si provvederà ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati tramite e-mail ed a pubblicizzare l'evento all'Albo Pretorio, mediante affissione pubblica in Comune e sul sito Internet SIVAS. La documentazione relativa all'evento sarà messa disposizione, secondo quanto indicato dalle tempistiche di legge presso gli Uffici Comunali, sul sito internet comunale e sul sito WEB SIVAS.

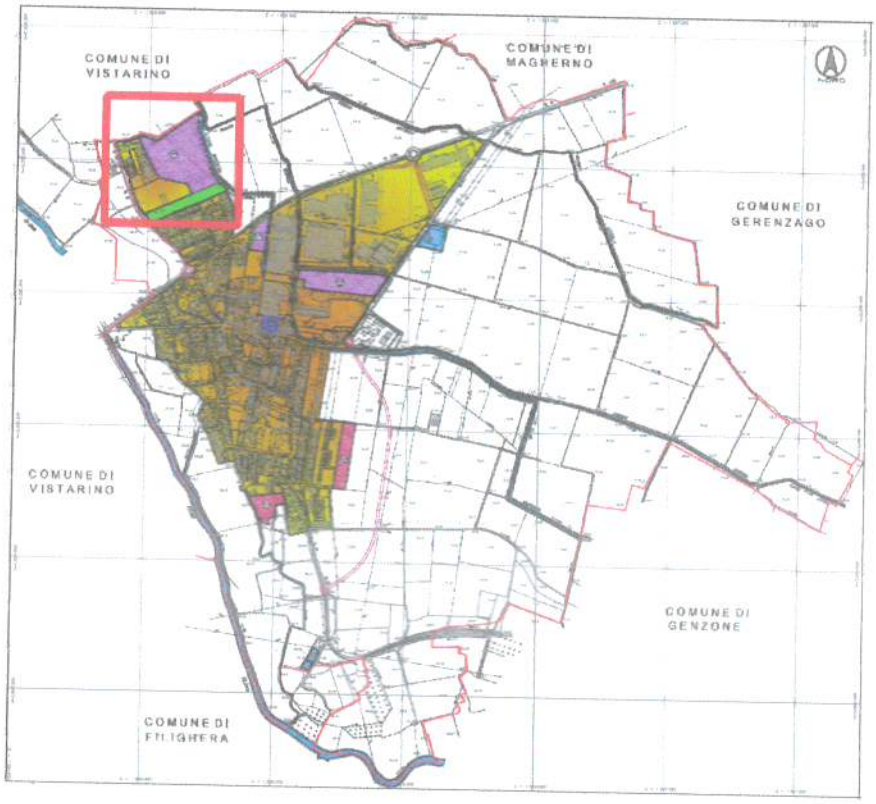
In tutte le fasi ogni documento provvisorio e definitivo viene depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, sul sito internet comunale e sul sito web SIVAS dando pubblico avviso.

Per consentire l'invio di pareri ed osservazioni è possibile rivolgersi presso l'Ufficio comunale.

Estratto ortofoto satellitare con indicazione dell'area oggetto di PA in Variante

4. Quadro di riferimento conoscitivo

Il Comune di Copiano è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 25.11.2009 pubblicato sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 21 del 26.05.2010, integrata da una Variante parziale approvata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 10.06.2016. e pubblicata sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 28 del 13.07.2016, configurando lo stato vigente degli atti dello strumento di pianificazione comunale.



4.1 Inquadramento territoriale e socio economico

(fonte: sintesi dei contenuti estrapolati dal Rapporto Ambientale del PGT vigente)

Il territorio comunale di Copiano, di estensione pari a circa 4,33 Kmq, è ubicato a circa 14 Km ad est del territorio comunale del capoluogo di Provincia ed ha una quota media pari a 69 m slm con un andamento pianeggiante. Copiano confina ad est con i comuni di Gerenzago e Genzone, a sud con il comune di Filighera, a ovest e a nord con Vistarino, e a nord con Magherno.

La popolazione di Copiano a partire dal 2000 ha subito un costante incremento fino al 2011, raggiungendo le 1830 unità; nell'ultimo decennio si è assistito ad un lieve calo , con altalenanti dinamiche fini agli attuali ca 1700 abitanti, rilevati ad inizio 2022

La destinazione d'uso prevalente delle aree urbanizzate è quella residenziale, affiancata, in misura notevolmente ridotta, da quella produttiva artigianale. I centri abitati dei comuni contermini sono articolati in un nucleo principale a sviluppo centrale, attorno al quale si estende la pianura agricola, punteggiata da cascine ed insediamenti agricoli. Lungo i confini comunali di Copiano prevalgono ovunque le destinazioni d'uso prevalentemente agricole, ad eccezione del tessuto consolidato lineare, ad uso produttivo ed in fase di completamento, che risulta addossato al tracciato della S.P. n. 9 e collocato a cavallo tra il comune di Copiano e quello di Vistarino. Nel quadrante territoriale di riferimento si registra una scarsa dotazione di servizi, che tuttavia permette il soddisfacimento delle esigenze di base che si manifestano nella popolazione. Il contesto territoriale in cui ricade l'insediamento di Copiano ha natura periferica; tra i comuni limitrofi nessuno presenta

un'ampia dotazione di servizi, poiché l'ambito in esame si trova a pochi chilometri, 15 circa, dal capoluogo di provincia Pavia, che costituisce polo attrattore per tutti i comuni della pianura orientale, ospitando anche strutture di rilievo sovracomunale. Entro la medesima distanza si trova anche il centro di S. Angelo Lodigiano, sistema urbano di media grandezza localizzato in provincia di Lodi, che svolge con Pavia polo attrattore per i comuni del pavese orientale.

Per quanto attiene le infrastrutture di trasporto, l'ambito territoriale in esame è attraversato trasversalmente, con giacitura est-ovest, dalla S.P. ex S.S. n. 235 che collega, passando per Copiano, Pavia con Villanterio (dove interseca un'altra rilevante arteria di comunicazione quale la ex S.S. n. 412 "Della Val Tidone") e Lodi (da dove è possibile imboccare l'autostrada A1 "Milano-Napoli") per poi dirigersi verso il cremasco ed il bresciano. Altri assi viari di rilevanza sovralocale, anche se di importanza minore rispetto al precedente, sono le strade provinciali che attraversano il territorio con giacitura nord-sud, innestandosi sull'asse principale di cui sopra:

- S.P. n. 9 "Torre dei Negri - Bescapé" che collega, in direzione nord, Copiano con Vistarino e Magherno;
- S.P. n. 31 "Copiano - San Zenone Po" che permette, seguendo il tracciato del fiume Olona e passando per Genzone, di raggiungere il territorio di Corteolona e di giungere nei pressi del Po in corrispondenza di San Zenone al Po).

Le attività economiche. I dati relativi alla popolazione attiva per sesso rilevano un calo del tasso di attività tra il 1971 (59,1%) ed il 1991 (43,7% rispetto al 46,3% del a1981), con successiva crescita nel decennio successivo, attestandosi su livelli prossimi al 50% (al 2001: 48,1%). Il tasso di attività femminile è sempre al di sotto del 50%, anche se è progressivamente calato fino al 1991 per poi segnare il ribaltamento del trend nell'ultimo decennio intercensuario. Tuttavia al 2001 si ha una situazione in cui per ogni uomo non attivo ve ne sono 1,4 non attivi, mentre per ogni donna attiva ve ne sono 1,5 non attive.

4.2 inquadramento ambientale, sistema dei vincoli e tutele

Si evidenzia sin da subito che nel territorio comunale e in una fascia territoriale esterna di ampiezza significativa non sono presenti Aree protette (ex L. 394/1991), nè siti rappresentativi per la conservazione del patrimonio naturale di interesse comunitario della Rete europea Natura 2ooo, ovvero Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Tale ultima condizione, associata alla tipologia di azioni perseguibili dal Piano, permette di dichiarare una non previsione di incidenze dirette sui siti Natura 2ooo e, preliminarmente, di incidenze indirette sul sistema considerato. Per quanto riguarda il sistema ambientale, si assumono le indicazioni estrapolate dallo studio geologico in merito all'individuazione del reticolo idrico principale e minore, e delle relative fasce di rispetto. Il fiume Olona è classificato come corso d'acqua appartenente al Reticolo Idrico principale, e, come tale, è vincolato con fascia di rispetto idraulico assoluto fissata nella quantità di 10 m, misurata dal piede arginale esterno. Nell'ambito della definizione del Reticolo Idrico Minore, vengono individuati la Roggia Uccella, la Roggia Giorgia, il Cavo Marocco e il Cavo Litta, a cui sono aggiunti tutti i colatori e gli irrigatori gestiti da aziende agricole private che derivano acqua da canali consortili. Ai suddetti elementi sono state applicate fasce di rispetto pari a 4 m, misurate dalla sommità della sponda incisa ovvero, in presenza di argini artificiali in rilevato, dal piede arginale esterno (per i tratti tombinati, la fascia è misurata a partire dalla parete interna del manufatto stesso su ambo i lati). Le aree delle fasce di rispetto sono soggette a speciali vincoli e prescrizioni in funzione delle specifiche condizioni idrogeologiche, della conservazione del suolo, della tutela ambientale tenendo conto di possibili effetti dannosi derivati da interventi antropici.

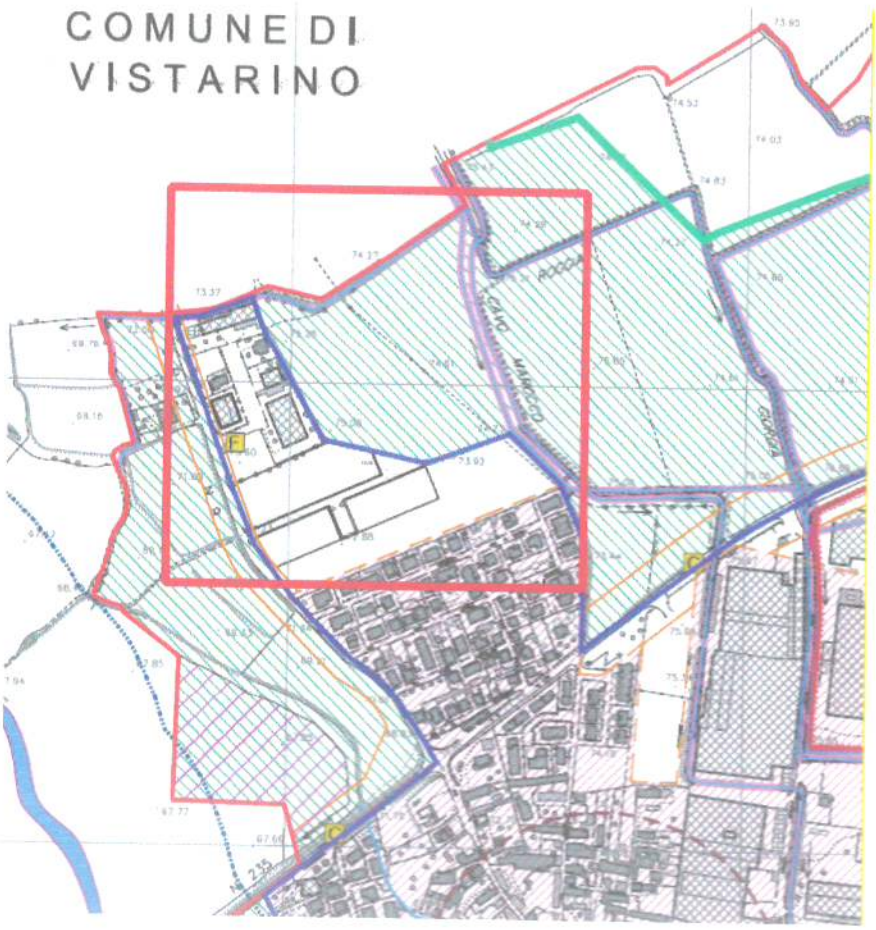


Tavola DP.09 Carta dei vincoli

SISTEMA AMBIENTALE:

- Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici (prescrizione PTCP)
- Classi 4 di fattibilità geologica (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico) (D.G.R.7/6645/2001)
- Zone di tutela assoluta dei pozzi idropotabili (art. 36 N.d.A. - DPR 236/88)
- Zona di rispetto dei pozzi idropotabili (art. 36 N.d.A. - DPR 236/88)
- Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico principale (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico)
- Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico)
- Fascia di rispetto idraulico assoluto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico)
- Limite fascia di rispetto paesaggistico del reticolo idrico vincolato ex D.Lgs 42/2004 (ex fasce Galasso) Fiume Olona
- Fascia di rispetto idraulico assoluto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico)

SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITA':

- Delimitazione dei centri abitati (Art. 4 D.Lgs n. 285/92)
- C — Classificazione delle strade (Art. 2 D.Lgs n. 285/92)
  - TIPO C - Strade extraurbane secondarie
  - TIPO F - Strade extraurbane locali
- Fascia di rispetto stradale (D.Lgs. n. 285/92)

SISTEMA INSEDIATIVO:

- Confine comunale
- Limite area di rispetto cimiteriale (R.D. 1265/34)
- Area impianto di depurazione
- Limite area di rispetto impianto di depurazione
- Linee di elettrodotto ad alta tensione
- Vincolo di tutela monumentale (D. Lgs. 42/2004 - Parte seconda)
  1. PALAZZO MUNICIPALE Via della Chiesa
  2. CHIESA PARROCCHIALE Piazza Roma
  3. RUDERI DEL CASTELLO MEDIOEVALE E DELLE MURA Via della Chiesa
  4. CIMITERO COMUNALE Via Maura Ponti
- Stabilimento RIR Geodis Logistics Deposito di Copiano - art.8 D.Lgs. 334/99
- Aree di danno esterne al perimetro dello stabilimento RIR
- Fascia di tessuto rurale inibita allo spandimento su suolo agricolo dei fanghi di depurazione (300 m dal perimetro del nucleo edificato)

Come evidenziato nella carta dei vincoli, allegata al PGT vigente, l'ambito non risulta interessata da tutele particolari, nè di tipo amministrativo, né urbanistico e ambientale.

5. Descrizione dei contenuti del Piano attuativo in Variante al PGT

Come già anticipato in premessa, la Variante è conseguente alla richiesta di dare avvio alla proposta di un Piano Attuativo che interessa l'Ambito di trasformazione produttivo n. 1 (A.T.P. 1), localizzato nella parte nord-ovest del territorio comunale al confine con il Comune di Vistarino.

Nello specifico, la variante riguarda esclusivamente la modifica della "Scheda tecnico progettuale" dell' A.T.P. 1 di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione (allegato N del PGT), per le seguenti finalità:

- modifica del "parametro dimensionale - altezza massima dei fabbricati", attualmente previsto in mt. 12 portandolo a 14,50 mt. (con esclusione dei volumi tecnici), atta a consentire la previsione nel Piano attuativo delle attuali tipologie di fabbricati ad uso stoccaggio delle merci come richieste dal mercato;
- modifica delle "prescrizioni attuative" relative alla viabilità, a seguito del parere preventivo emesso dal "Settore Infrastrutture della Provincia di Pavia – U.O. Viabilità pavese" in data 17/06/2024, nel quale l'Ente esprime parere favorevole alla realizzazione di due corsie di accumulo per la svolta a sinistra in attestamento al semaforo, una sulla Sp n. 9 e una sulla S.P. 235 (direzione Pavia).
- integrazione delle "prescrizioni attuative" con l'inserimento tra gli usi ammessi della categoria U3/4 Logistica ed autotrasporto, quale specifica destinazione nell'ambito della categoria U3 Uso secondario, già ammessa sull'ambito di trasformazione, come prevista dall'art 8 Usi del territorio delle Norme di PGT e come prescrive l'art. 8 c. 2 lett. e-sexies della L.R. 12/2005 smi.

Le modifiche consentirebbero, con il Piano attuativo di insediare un'attività di stoccaggio e movimentazione merci, in un ambito di trasformazione già previsto dal PGT vigente, soggetto a pianificazione attuativa con destinazione d'uso produttiva.

L'ambito, individuato dal Documento di Piano, è già stato sottoposto a VAS nell'ambito della procedura di formazione ed approvazione del vigente PGT, pertanto come previsto dalla normativa, saranno analizzati e valutati esclusivamente gli aspetti oggetto di modifica rispetto alle previsioni già contenute nel PGT.

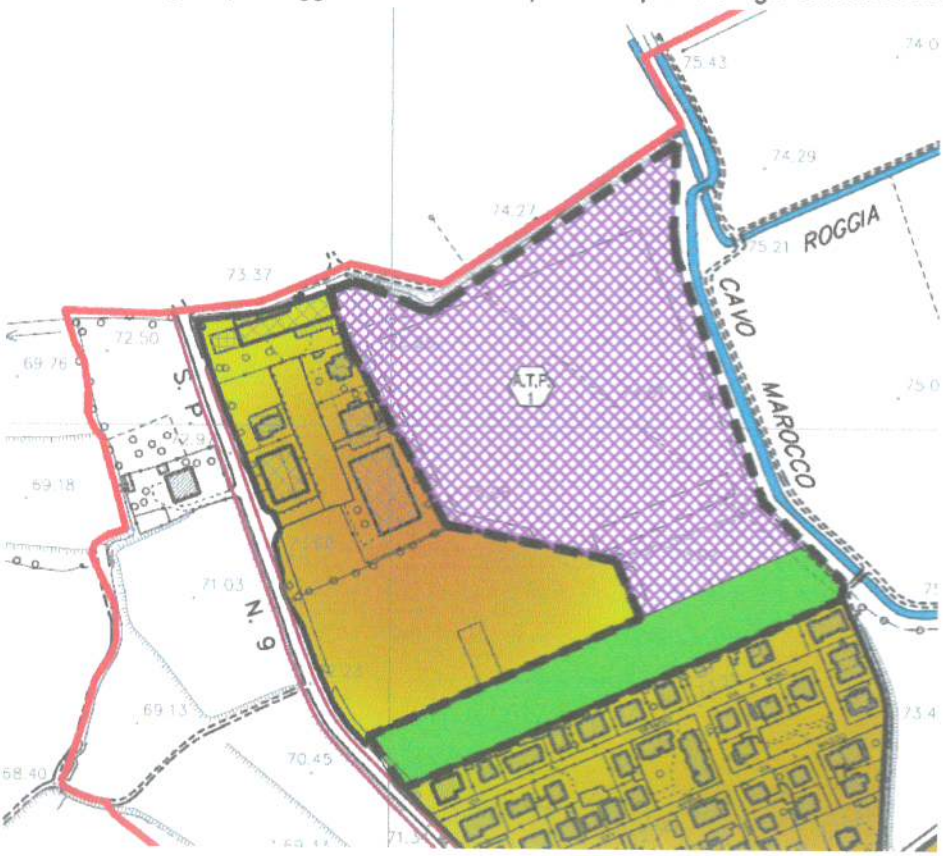
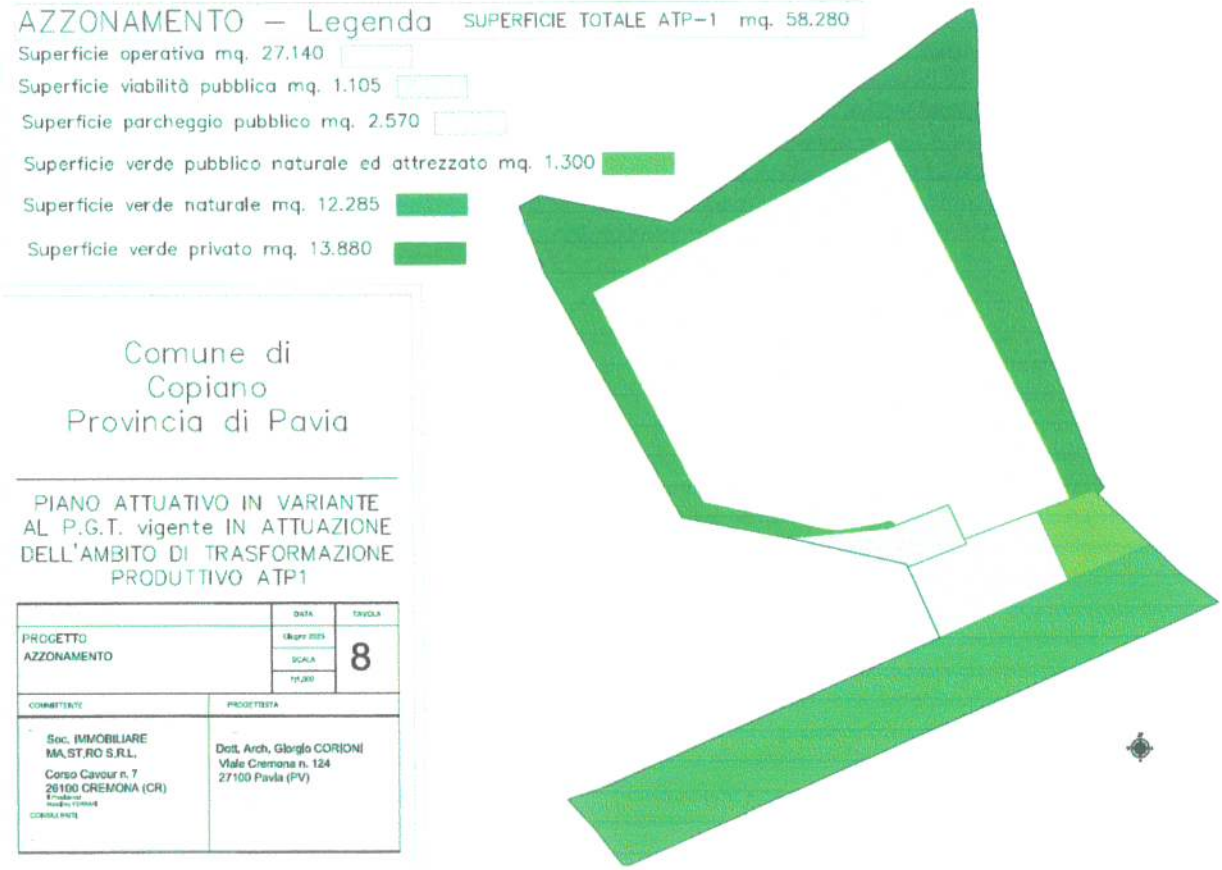


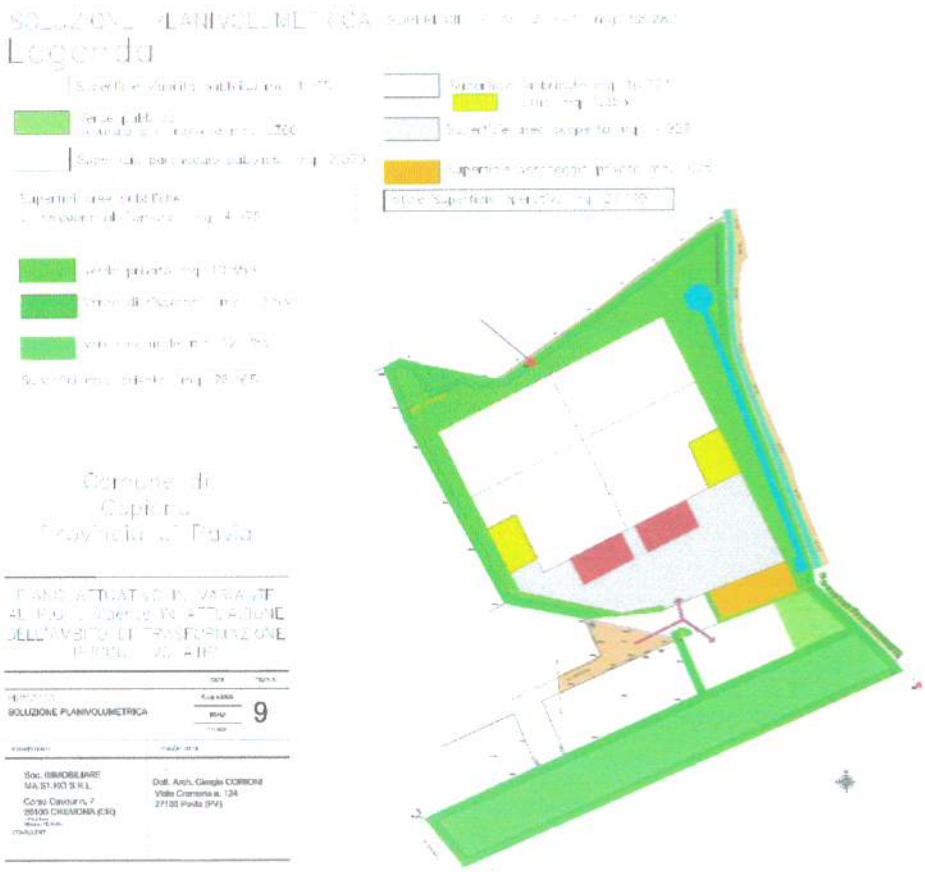
Tavola DP.11 Individuazione Ambito di Trasformazione A.T.P.1

Descrizione sintetica delle caratteristiche del Piano Attuativo

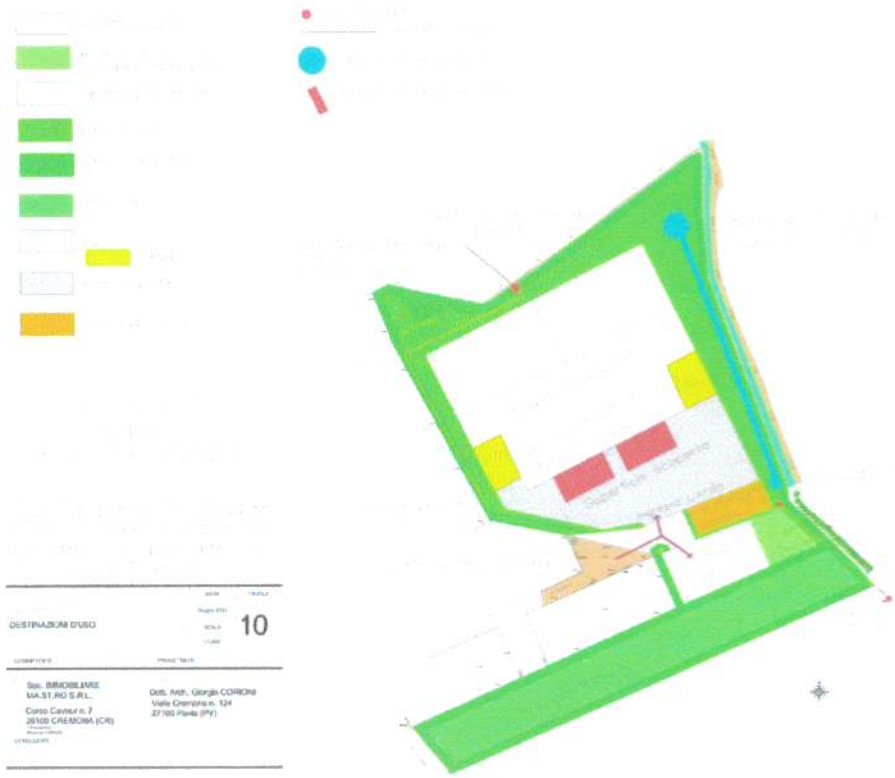
L'ambito di trasformazione (A.T.P. 1) è collocato a nord-ovest, al confine con il Comune di Vistarino, in un tessuto già in parte produttivo, nel quale il margine con la residenza è adeguatamente separato da una "fascia tampone di mitigazione ambientale", confermata anche nella scheda d'ambito e recepita nella progettazione del PA, con mantenimento a verde ed alberature lungo il margine.
La viabilità di accesso al comparto dalla SP n. 9 è già esistente, mentre il tratto di viabilità provinciale sino all'intersezione con la SP n. 235, sarà oggetto di sistemazione ed adeguamento mediante compartecipazione ai costi da parte del soggetto proponente, nell'ambito della convenzione di attuazione del Piano, come previsto dal PGT (nella scheda tecnica progettuale relativa all'ambito) e descritto nello "Studio di impatto viabilistico"(a cura dell'ing. Vescia) allegato al Piano Attuativo. Al cap. 7 "analisi di compatibilità ambientale", nell'ambito della componente ambientale "traffico e accessibilità" vengono illustrati i contenuti dello "Studio di impatto viabilistico" e dello "Studio di prefattibilità relativo alla "modifica dell'intersezione tra la S.S. 235 e la S.P. 9, con allargamento di una tratto della S.P. 9" (redatto dall'ing. Sollazzo), cui ha fatto seguito il parere del Settore Infrastrutture della Provincia, citato nel precedente capitolo.
Come meglio indicato negli elaborati plano-volumetrici allegati al PA, la proposta progettuale sviluppa un unico corpo di fabbrica ad uso deposito con annessi spazi per uso uffici-servizi ecc. e la sistemazione delle aree di pertinenza ad uso parcheggi e verde privato con piantumazioni ad alto fusto organizzate a cortina lungo i confini. In accordo con l'Amministrazione comunale è prevista la realizzazione e cessione di un'area a parcheggio e per il verde ad uso pubblico.
Come previsto nella scheda tecnico progettuale il PA conferma ed attrezza a verde piantumato la fascia tampone con funzione di mitigazione ambientale (di ca 40 m), sul lato sud a confine con il tessuto residenziale. Per i dettagli planivolumetrici ed i dati quantitativi si rimanda alla documentazione progettuale allegata al PA in Variante.



Estratto Tavola 8 PA – azzonamento



Estratto Tavola 9 PA – soluzione planivolumetrica



Estratto Tavola 10 PA – destinazioni d'uso

Riferimenti fotografici dell'ambito

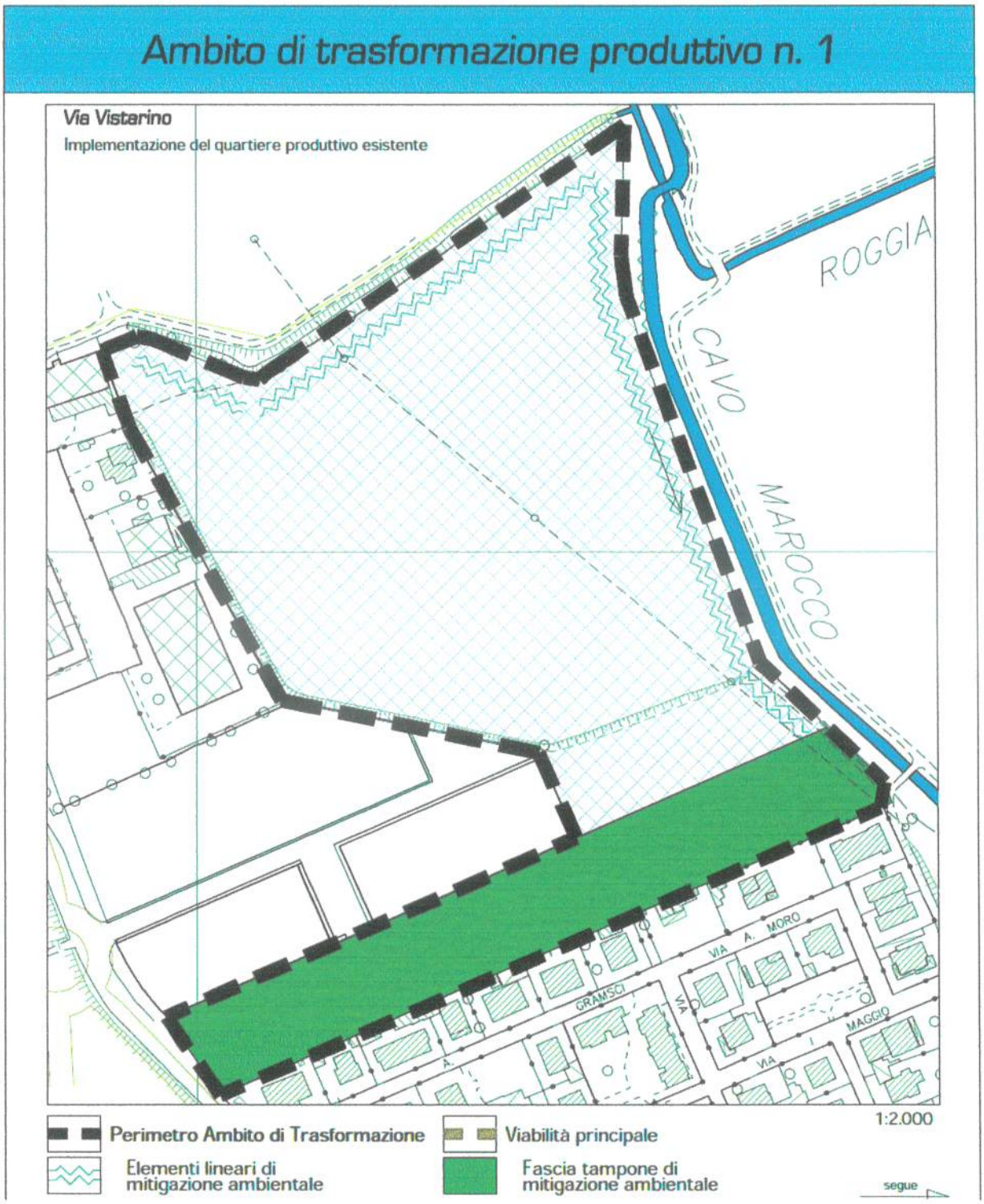
Veduta della viabilità di accesso esistente che diparte dalla SP n. 9 e permette l'accesso all'ambito. Fabbricati produttivi esistenti

Veduta verso nord-ovest, ove l'ambito confina con aree produttive-artigianali esistenti

Veduta verso sud-est con il limite agricolo ed il tessuto residenziale a sud, separato dalla fascia tampone di mitigazione ambientale

5.1 Estratti del PGT vigente con l'ambito di trasformazione oggetto di Piano Attuativo

Allegato A. Norme di attuazione "Scheda tecnico progettuale dell'ambito di trasformazione A.T.P.1"



5.2 Estratti della scheda tecnico progettuale A.T.P.1 del PGT vigente ed in variante

PGT VIGENTE - Estratto scheda tecnico progettuale "ambito di trasformazione produttiva n. 1"

Parametri dimensionali				
Estensione territoriale	E	59'100 mq	Abitanti teorici insediabili	nn
Indice di utilizzazione territoriale	ut	0,40 mq / mq	Aree per servizi pubblici	20 % Slp
Superficie lorda di pavimento massima	slp	23'640 mq	Dotazione minima di servizi da reperire	5 % Slp
Altezza massima dei fabbricati	H	12 m	Superficie lorda massima per altri usi	20 %
Numero di piani fuori terra massimo	n	3	Usi vietati	U1, U2, U7

Prescrizioni attuative

Realizzazione di una fascia tampone di mitigazione ambientale di ampiezza pari a 38 - 40 m lungo il lato sud

Inserimento di elementi di mitigazione ambientale (fasce alberate) verso il Tessuto Residenziale ed il Cavo Marocco

Co-partecipazione alla realizzazione della rotatoria lungo la SP 9 di accesso al comparto e riqualificazione del tratto della SP 9

Dovranno essere previsti adeguati criteri di mitigazione e compensazione atti a favorire l'inserimento degli interventi nel contesto ambientale di riferimento, promuovendo in fase esecutiva lo sviluppo di tipologie edilizie e di tecnologie coerenti con il contesto di riferimento

Indirizzi attuativi

Realizzazione di parcheggi pubblici funzionali all'insediamento

Viabilità principale tipo A Viabilità secondaria tipo B

Viabilità principale tipo A Viabilità secondaria tipo B

PGT VARIANTE - Estratto scheda tecnico progettuale "ambito di trasformazione produttiva n. 1

Parametri dimensionali				
Estensione territoriale	E	59'100 mq	Abitanti teorici insediabili	nn
Indice di utilizzazione territoriale	ut	0,40 mq / mq	Aree per servizi pubblici	20 % Slp
Superficie lorda di pavimento massima	slp	23'640 mq	Dotazione minima di servizi da reperire	5 % Slp
Altezza massima dei fabbricati	H	14,50 m (*) ~~12 m~~	Superficie lorda massima per altri usi	20 %
Numero di piani fuori terra massimo	n	3	Usi vietati	U1, U2, U7

Prescrizioni attuative

Realizzazione di una fascia tampone di mitigazione ambientale di ampiezza pari a 38 - 40 m lungo il lato sud

Inserimento di elementi di mitigazione ambientale (fasce alberate) verso il Tessuto Residenziale ed il Cavo Marocco

Co-partecipazione alla realizzazione di due corsie di accumulo per la svolta a sinistra in attestamento al semaforo, una lungo la SP 9 di accesso al comparto, l'altra sulla SP 235 (direzione Pavia) ed alla riqualificazione del tratto della SP 9

Dovranno essere previsti adeguati criteri di mitigazione e compensazione atti a favorire l'inserimento degli interventi nel contesto ambientale di riferimento, promuovendo in fase esecutiva lo sviluppo di tipologie edilizie e di tecnologie coerenti con il contesto di riferimento

Indirizzi attuativi

Realizzazione di parcheggi pubblici funzionali all'insediamento

Viabilità principale tipo A Viabilità secondaria tipo B

Viabilità principale tipo A Viabilità secondaria tipo B

Ulteriori prescrizioni attuative ammesse con il Piano Attuativo in Variante

Tra gli usi previsti è ammessa anche la destinazione U3/4 "logistica ed autotrasporto"

E' ammessa l'altezza massima dei fabbricati pari a m. 14,50; volumi tecnici esclusi (*)

Si richiamano le indicazioni e prescrizioni di cui all'esito della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS (rif. Conferenza VAS del 14.11.2024)

Quadro ricognitivo sovracomunale

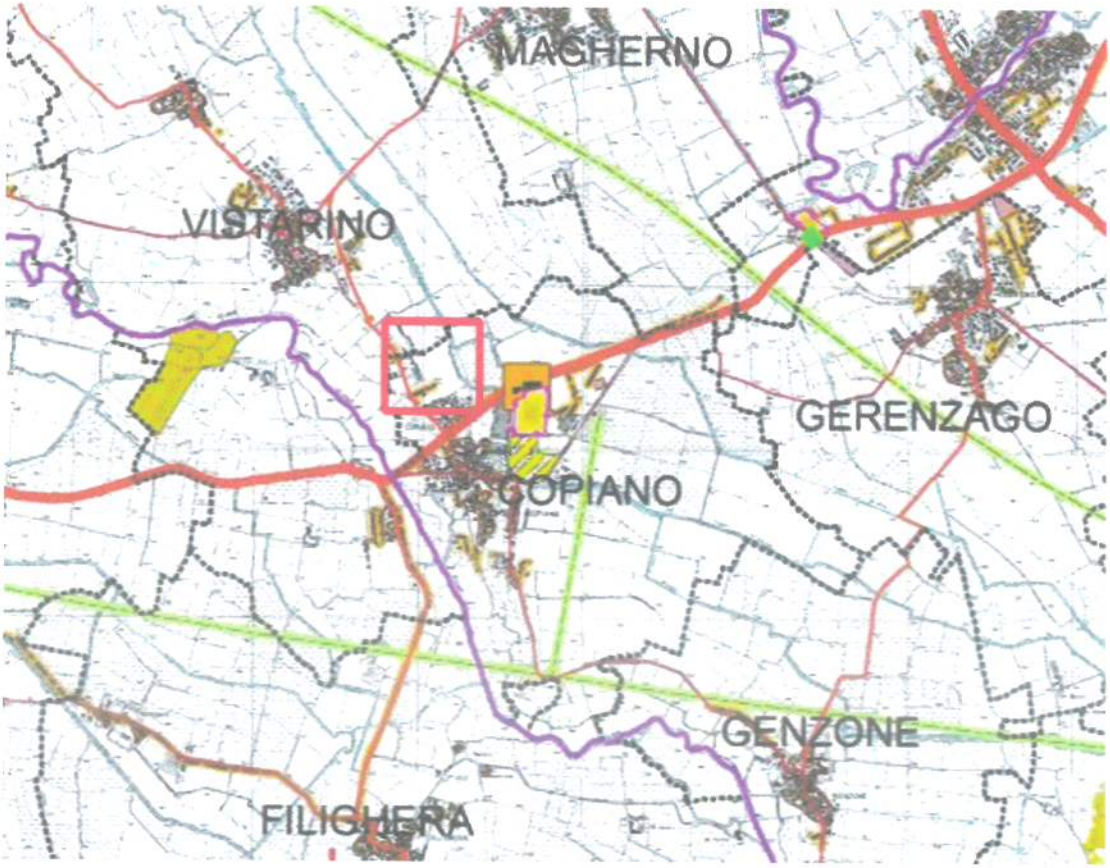
Relativamente al quadro di verifica con lo stato della Pianificazione sovraordinata, stante le limitate modifiche introdotte dalla Variante, le quali non incidono sull'assetto urbanistico dell'ambito di trasformazione A.T.P. 1 ma esclusivamente su parametri e specifiche puntuali, si ritiene di confermare le valutazioni già contenute nel Rapporto Ambientale di VAS allegato al PGT vigente, il quale ha già trattato al cap. 4 i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

• pianificazione per il governo del territorio:
- Piano Territoriale Regionale (PTR);
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia (PTCP);
• pianificazione e programmazione di settore a livello regionale:
- Programma regionale di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Triennale per lo Sviluppo del Settore del Commercio (PTSSC);
• pianificazione e programmazione di settore a livello provinciale:
- Piano Cave Provinciale (PCP);
- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR);
- Piano del Traffico e della Viabilità Extraurbana (PTVE);
- Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Pavia (PFVP).

Ai fini di verificare comunque eventuali aggiornamenti o Varianti degli strumenti di pianificazione sovraordinata si riportano, per l'ambito A.T.P.1, gli estratti cartografici del P.T.C.P. e della Rete ecologica Regionale integrata nel progetto di Rete Ecologica individuata a scala provinciale, in quanto trattasi dei principali strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata, i quali potrebbero aver subito variazioni non contemplate nella procedura di VAS alla quale era stato assoggettato il PGT vigente.

Piano Territoriale Coordinamento Provinciale

Lo strumento urbanistico sovraordinato di riferimento alla scala provinciale è stato oggetto di "Variante in adeguamento ai disposti della L.R. 12/2005 e s.m.i.", approvato con D.C.P. n. 30 del 23/04/2015.



Tav 1b urbanistico-territoriale

A scala comunale sono individuabili ambiti produttivi e logistici, viabilità di livello provinciale-regionale, il corso del fiume Olona e percorsi storici e di fruizione tematica.

<u>Nessuno di questi elementi rientra o interessa l'ambito oggetto di Piano attuativo in Variante</u>

QUADRO PROGRAMMATICO

- AMBITI DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE
- GIACIMENTI SFRUTTABILI
- AREE DISMESSE L.R. 1/2007
- ATTUAZIONE DELLE BONIFICHE
- INSERIMENTO URBANISTICO TERRITORIALE ED AMBIENTALE DELL'INTERPORTO DI MORTARA - ART. V 2
- STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (D.LGS 334 DEL 17 8 1999 ART 6) - ART. IV 19
- STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (D.LGS 334 DEL 17 8 1999 ART 8) - ART. IV 19

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA

- POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STAZIONI
- REALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO NUOVE LINEE
- RISTRUTTURAZIONE PER GRONDA MERCI SUD
- ASSE DIRETTRICE DI COLLEGAMENTO DA SOTTOPORRE A STUDI DI APPROFONDIMENTO
- INTERVENTI PRIORITARI DI INTERESSE REGIONALE

PREVISIONI SPECIFICHE TITOLO V

- REALIZZAZIONE NUOVO CORRIDOIO AUTOSTRADALE DI LIVELLO REGIONALE BRONI-MORTARA E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO - ART. V - 6
- REALIZZAZIONE NUOVO CORRIDOIO AUTOSTRADALE DI LIVELLO REGIONALE BRONI-MORTARA E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO ART. V - 6 Raccordo autostradale interregionale Mortara - Stroppiana
- NUOVI CORRIDOI IN PROGETTO PER LA RETE VIABILISTICA
- NUOVI CORRIDOI PER LA RETE VIABILISTICA IN FASE DI REALIZZAZIONE
- NUOVI CORRIDOI PER LA RETE VIABILISTICA PREVISIONE PTVE
- NUOVI CORRIDOI DI RIQUALIFICAZIONE
- PONTI - MONITORAGGIO E RISTRUTTURAZIONE

POLI URBANI ATTRATTORI PER I SERVIZI Art. IV - 5

- POLI ATTRATTORI DI I° LIVELLO
- POLI ATTRATTORI DI II° LIVELLO

CORRIDOI TECNOLOGICI Art. V - 8

- INFRASTRUTTURE PER TRASPORTO DATI
- INFRASTRUTTURE TRASPORTO ENERGIA

AMBITI E AREE DI DEGRADO: Art. II - 49

- FRANE ED EROSIONE IN OLTREPO' (Comma 2 let. a1)
- ESONDAZIONI FLUVIALI (Comma 2, let. a2)
- CONURBAZIONE LINEARE (Comma 2 let. b)
- CENTRI STORICI (Comma 2 let. c)
- NUCLEI URBANI (Comma 2, let. d)
- LOGISTICHE (Comma 2, let. e)
- AMBITI ATTIVITA' ESTRATTIVE IN AREA GOLENALE (Comma 2, let. f)
- IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI (Comma 2, let. g)
- CORSI D'ACQUA INQUINATI (Comma 2, let. h)

RIFERIMENTI TERRITORIALI

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

- RETE AUTOSTRADALE DI LIVELLO NAZIONALE
- STRADE PROVINCIALI DI INTERESSE REGIONALE
- STRADE PROVINCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE
- STRADE PROVINCIALI DI INTERESSE LOCALE
- NODI PRIMARI DI INTERCONNESSIONE VIARIA
- LINEA FERROVIARIA
- AEREOPORTO
- INTERPORTO DI MORTARA

PIANO REGIONALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA

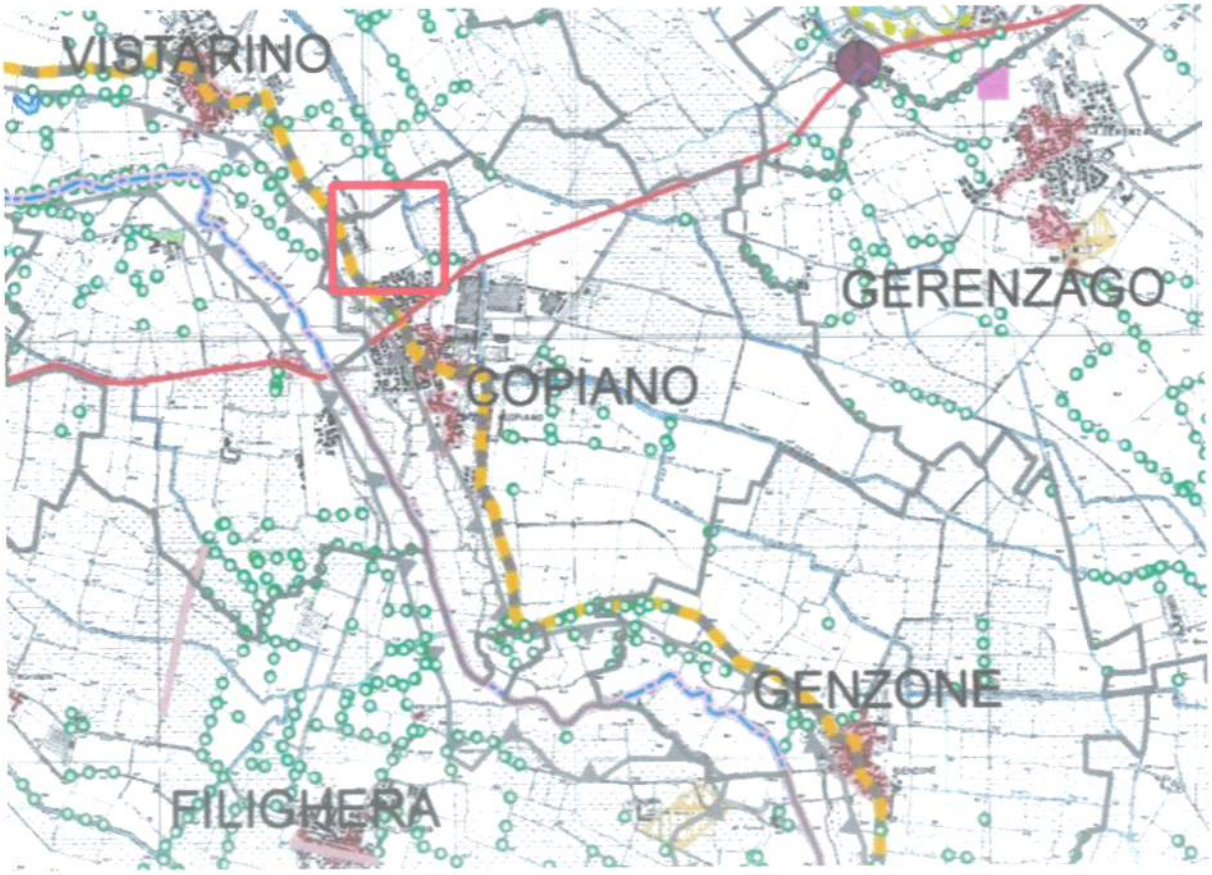
- RETE CICLABILE DI INTERESSE REGIONALE
- RETE CICLABILE DI INTERESSE PROVINCIALE
- RETE CICLABILE DI INTERESSE PROVINCIALE IN PROGETTO
- BICISTAZIONE

IL SISTEMA DELLE ACQUE

- CORSI D'ACQUA PRINCIPALI
- CORSI D'ACQUA MINORI
- SPECCHI D'ACQUA E ALVEI FLUVIALI

LIMITI AMMINISTRATIVI

- CONFINI COMUNALI
- CONFINI PROVINCIALI
- CONFINI COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE



Tav 2b previsioni del sistema paesaggistico-ambientale

Nessun elemento di interesse paesaggistico - ambientale rientra o interessa l'ambito oggetto di Piano attuativo in Variante

AMBITI SISTEMI E/O ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA

PREVALENTE VALORE NATURALE

- RETE NATURA 2000 (SIC, ZPS, ZSC) ART II - 12
- PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL TICINO ART II-13
- PARCO NATURALE DEL TICINO L 394/91
- PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE ART II-14
- BOSCHI E FORESTE ART II-15
- AMBITI DI ELEVATA NATURALITA' ART II-16
- AREA PERIFLUVIALE DEL PO E DEL SESIA ART II-17
- RETE IDROGRAFICA NATURALE ART II-18

GEOSITI ART. II-20

- GEOSITI PUNTUALI
- GEOSITI AREALI
- CORSI D'ACQUA DI RILIEVO IDROBIOLOGICO ART II-19
- ZONE UMIDE E AREE PALUSTRI ART II-22

SISTEMI ED ELEMENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA GEOMORFOLOGICA ART II-21

- AFFIORAMENTI OFIOLITICI
- DOSSI
- SCARPATE MORFOLOGICHE DEFINITE

PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE

SETTORE STORICO E CULTURALE

- CENTRI STORICI E NUCLEI STORICI ART. II 24
- COMPLESSI RURALI DI INTERESSE STORICO ART II - 25
- MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ART. II-25
- AMBITO DEL BARCO CERTOSA ART II-28
- NAVIGLI STORICI ART. II-29
- VIABILITA' STORICA ART II-31
- PARCHI STORICI ART. II-32

SETTORE ARCHEOLOGICO ART. II-30

- AREALI DI RITROVAMENTO
- AREALI DI RISCHIO

PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA NAVIGLI LOMBARDI

- COMUNI INTERESSATI DAL PTRA NAVIGLI LOMBARDI ART II-29 comma 3
- FASCIA DI TUTELA 100 M - ART II - 29 comma 5
- FASCIA DI TUTELA 500 M ART II - 29 comma 6
- RETE CICLOPEDONALE ART II - 29 comma 4

- FONTANILI ATTIVI ART II-33
- SIEPI E FILARI ART II-34
- ALBERI DI INTERESSE MONUMENTALE ART II-35
- RELITTI DI CENTURIAZIONE ART II - 36

ALTRI AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA

- VISUALI SENSIBILI ART II-37
- PUNTI DI OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO ART II-37
- LUOGHI DELLA MEMORIA STORICA E DEL CULTO ART. II-38
- TRACCIATI GUIDA PAESAGGISTICI ART. II-39
- VIABILITA' DI INTERESSE PANORAMICO ART. II-39
- PERCORSI PER LA FRUIZIONE TEMATICA ART II - 40
- VERSANTI DEL MEDIO E ALTO OLTREPO ART II - 43 Comma 1 Let. A e B

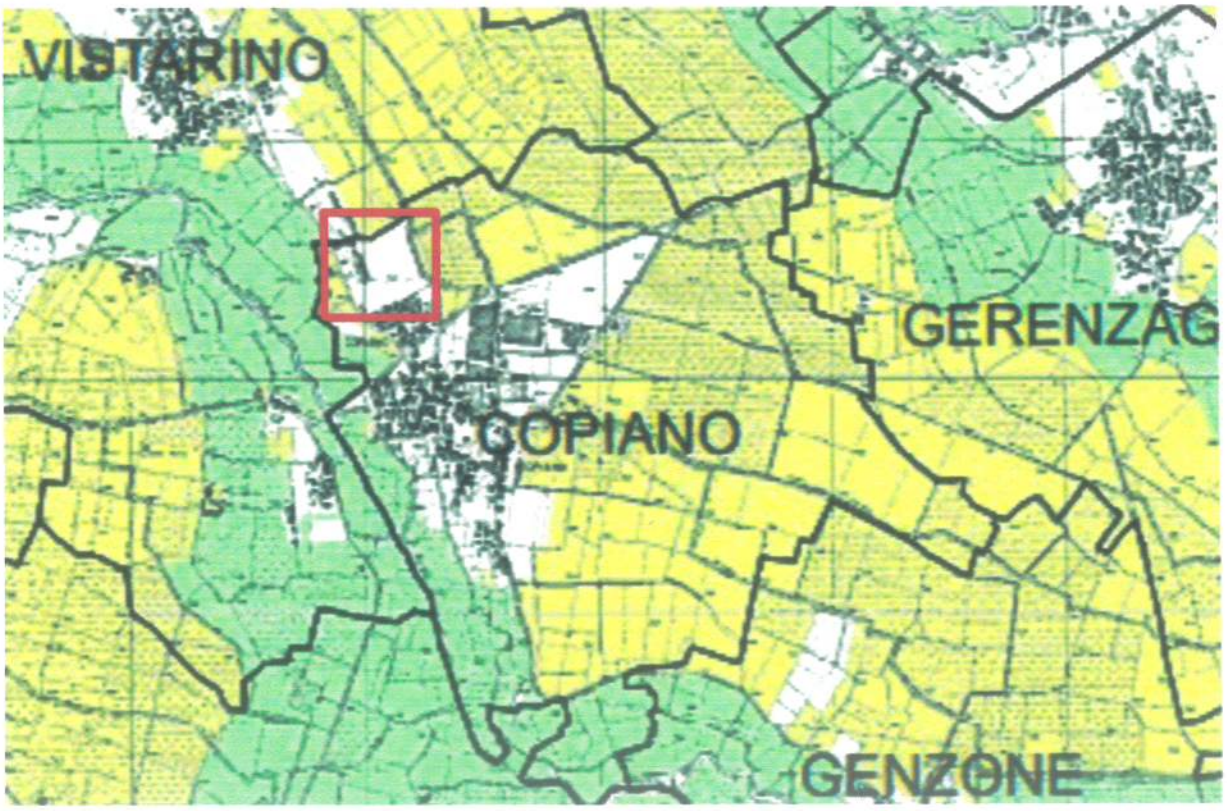


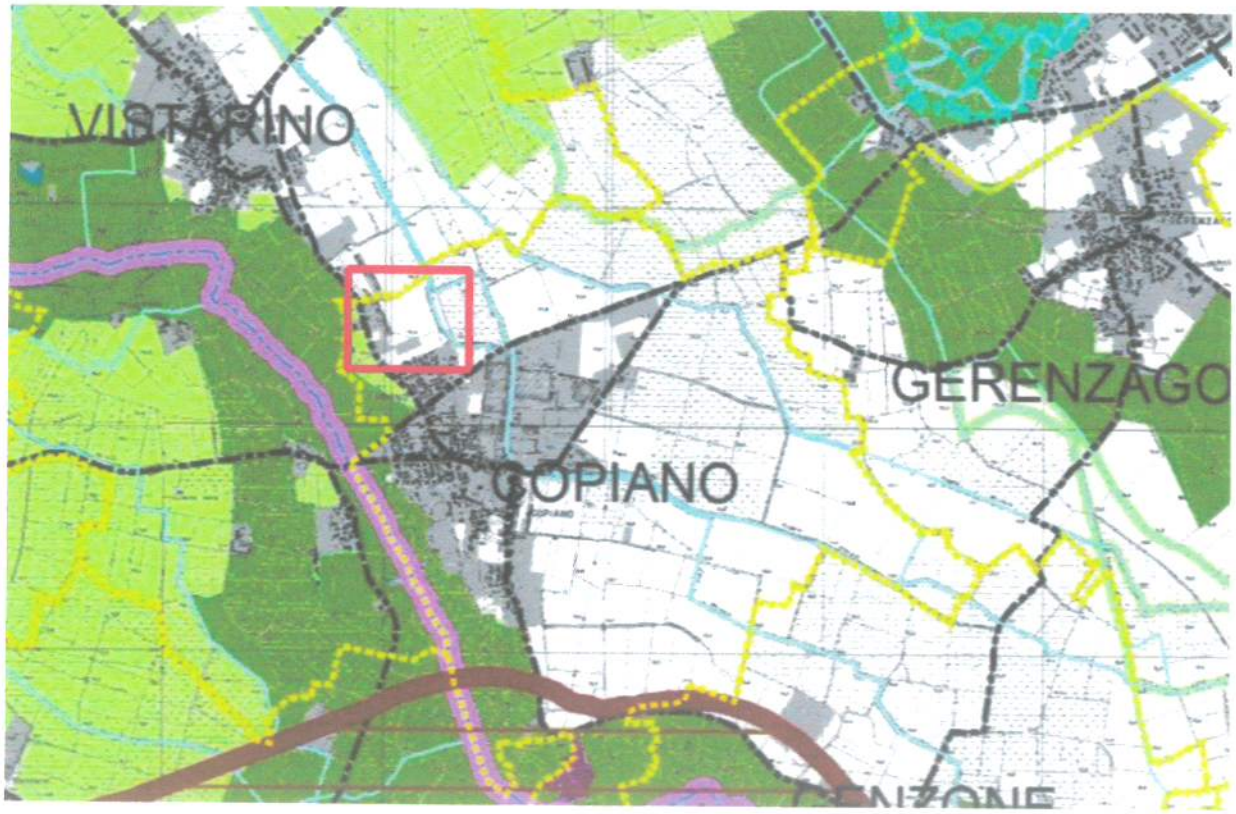
Figura 1| Estratto PTCP - TAV.6b - Ambiti agricoli strategici

Ambiti agricoli strategici Art. III - 2

- Ambiti di prevalente interesse produttivo - comma 1 let.a
- Ambiti con valenza paesaggistica - comma 1 let.b
- Ambiti con valenza paesaggistica collina - montagna - comma 1 let.b
- Ambiti di interazione con il sistema ecologico e naturalistico - comma 1 let.c
- Parco Regionale della Valle del Ticino
- Perimetro zona I.C. Parco del Ticino
- Specchi d'acqua e alvei fluviali
- Confini provinciali
- Confini comunali

L'ambito oggetto di Piano attuativo in Variante non interagisce con gli ambiti agricoli di interesse strategico individuati dal PTCP

La rete ecologica provinciale



Tav 3b Rete ecologica e rete verde provinciale

RETE ECOLOGICA REGIONALE: P.T.R.- D.d.P. paragrafo 1.5.6, D.G.R. 8515/2008 e D.G.R. 10962/2009

Corridoi regionali primari

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE: TITOLO II - ART. 23

Gangli ed elementi di connessione

- Capisaldi sorgenti in ambito planiziale - comma 5 let.a
- Capisaldi sorgenti in ambito collinare e montano - comma 5 let.b
- Elementi di connessione ecologica - comma 6
- Ambiti di riqualificazione ecosistemica - comma 7
- Ambiti di riqualificazione ecosistemica (Fascia 500 m PTRA Navigli) - comma 7 e Art.II-29

Elementi lineari e puntuali di elevato valore

- Aree di interesse naturalistico in ambito planiziale - comma 8 let.a
- Aree di interesse naturalistico in ambito planiziale - comma 8 let.a
- Zone umide e aree palustri - comma 8 let.a
- Corsi d'acqua naturali o naturalizzati - comma 8 let.b
- Geositi - comma 8 let.c
- Geositi - comma 8 let.c
- Corsi d'acqua di rilievo idrobiologico - comma 8 let. d

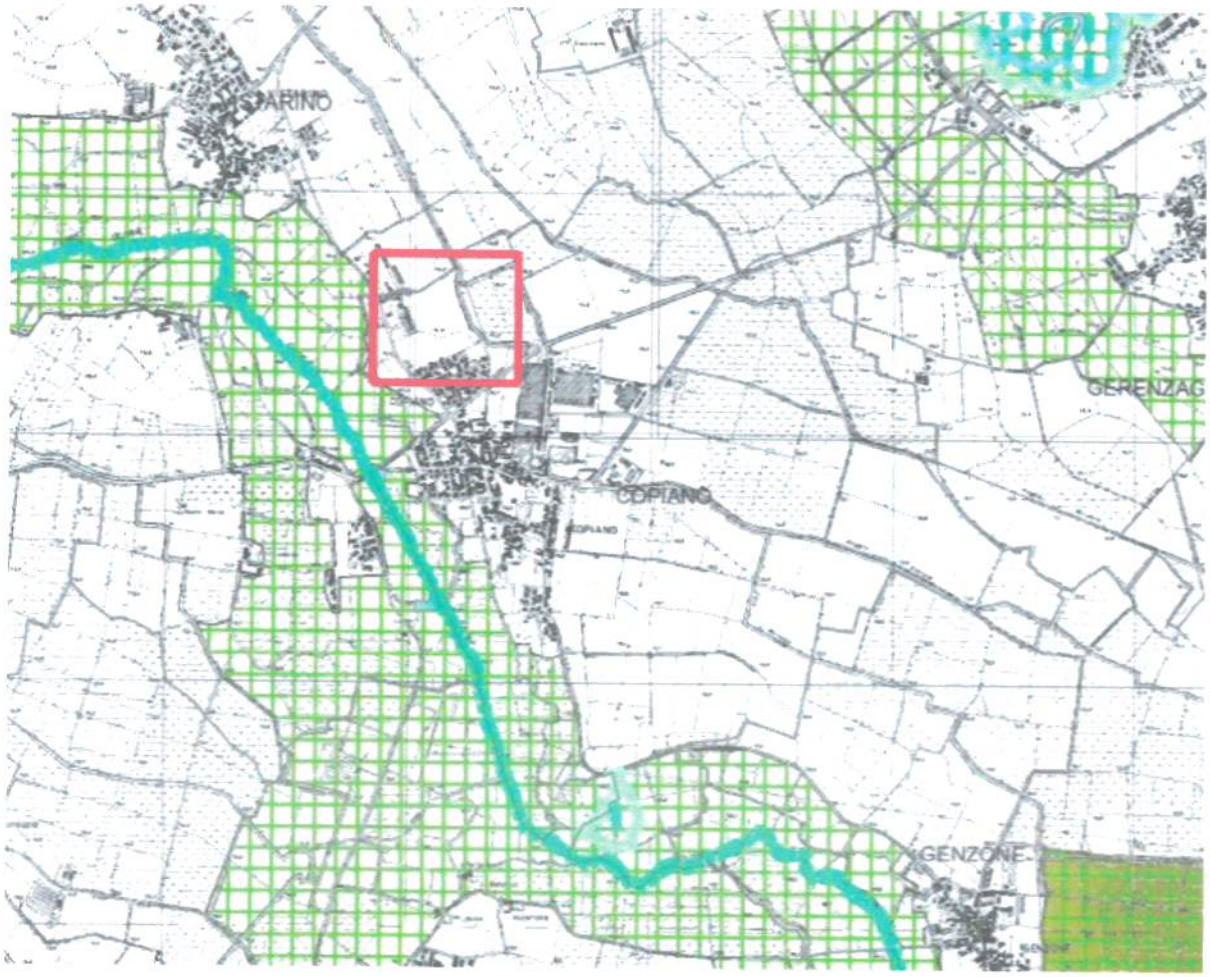
Elementi di elevata vulnerabilità

- Varchi di permeabilità residuale da salvaguardare - comma 9

Ambiti di indirizzo per le reti locali

- Ambiti ecosistemici di indirizzo: elementi di connessione ad ulteriore supporto per le reti locali - comma 10

La rete verde provinciale

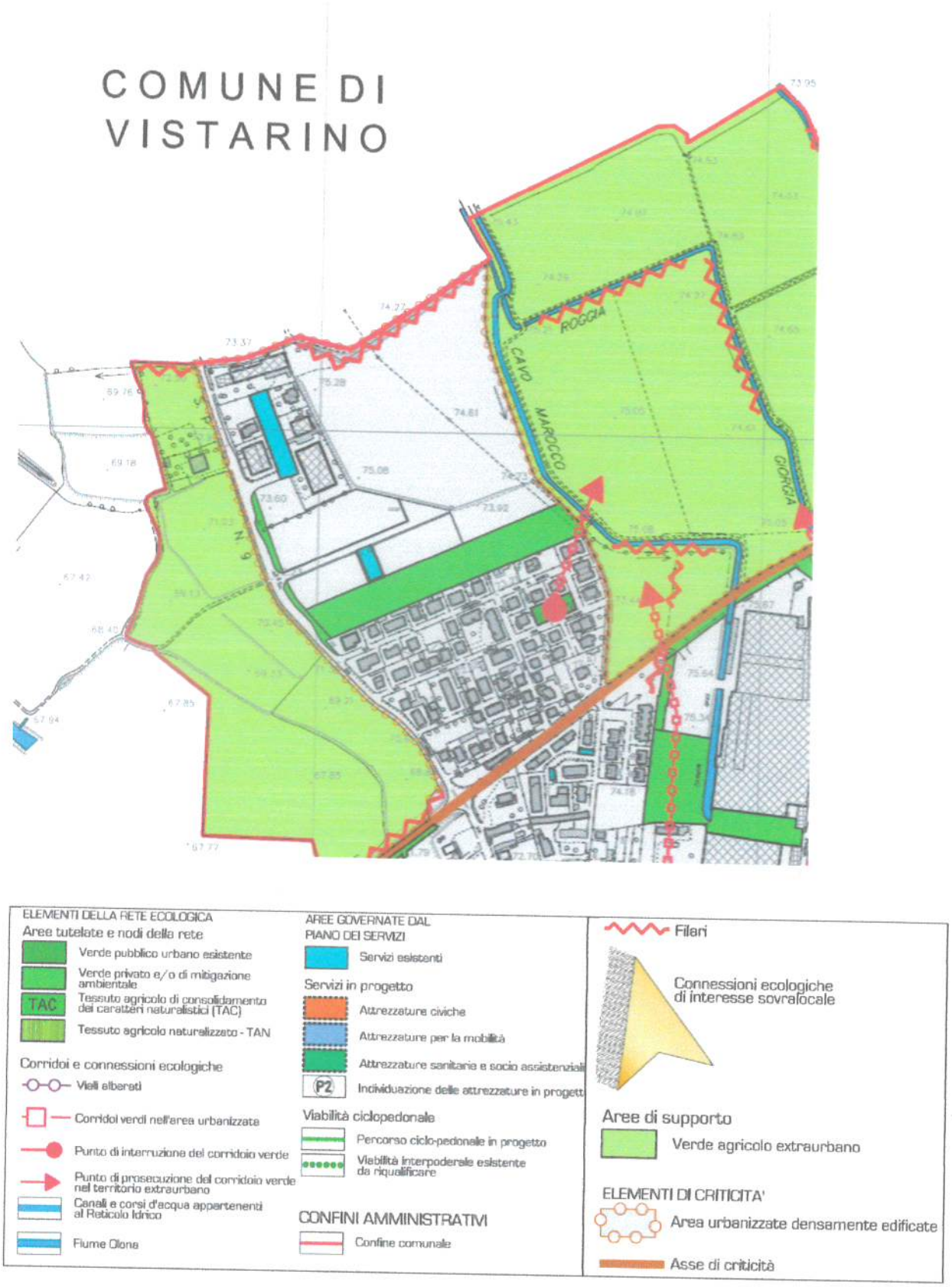


Tav 3.1b rete verde provinciale

RETE VERDE: TITOLO II - CAPO 6

- Struttura naturalistica primaria art. II - 42
- Ambiti di consolidamento dei caratteri naturalistici e paesistici art. II - 43
- Elementi puntuali di elevato valore (nodi) art. II - 44
- Elementi puntuali di elevato valore (nodi) art. II - 44
- Corridoi verdi ART. II - 45
- Viabilità di interesse panoramico art. II - 39
- Tracciati guida paesaggistici art. II - 39
- Ambiti di riqualificazione ecosistemica art. II - 46
- Varchi di permeabilità residuale da salvaguardare art. II - 47
- Confini comunali

Rete ecologica a scala comunale, come individuata dal PGT



Estratto Tav. PS.03 Piano dei Servizi. Carta del verde e dei corridoi ecologici

<u>L'ambito oggetto di Piano attuativo in Variante non interagisce con gli elementi della Rete Ecologica individuati a scala Regionale (RER), provinciale (Rete Verde prevista dal PTCP) e comunale (REC prevista dal PGT vigente)</u>

6.1 Analisi di coerenza esterna

L'analisi di coerenza è necessaria per far in modo che gli obiettivi perseguiti dalla Variante al non siano in contrasto con la normativa di tipo comunitario, nazionale e regionale, ma soprattutto che siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità territoriale, economica e sociale dei piani e programmi sovraordinati.

Conclusioni

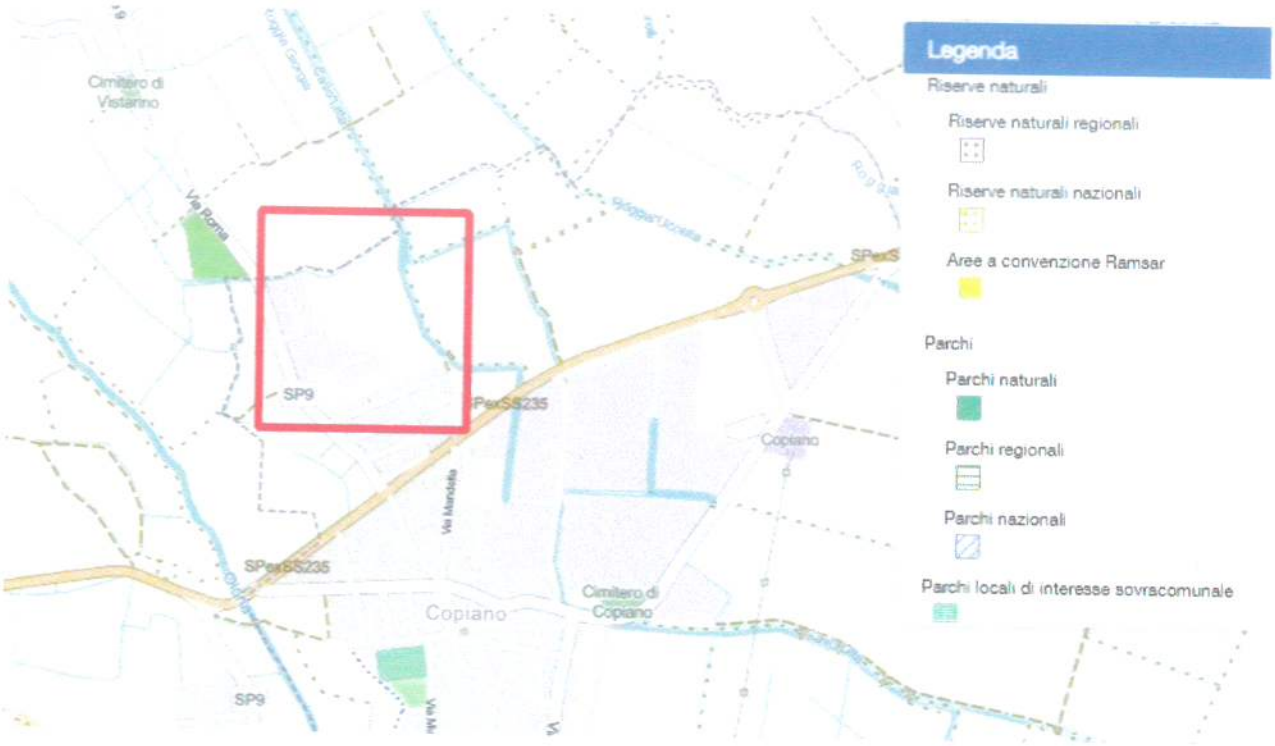
La disamina del livello di pianificazione sovraordinata non ha evidenziato interazioni a scala Regionale e Provinciale con l'ambito oggetto del Piano Attuativo in Variante.

7 Analisi di compatibilità ambientale

Vengono in questo capitolo analizzate le caratteristiche degli impatti che l'attuazione dell'intervento previsto può determinare sull'ambiente circostante, con riferimento alle componenti ambientali indagate. Nel caso specifico vengono indagate le seguenti componenti, precisando, come già anticipato in precedenza, che l'ambito è già stato oggetto di Valutazione nella procedura di VAS del PGT e che pertanto saranno analizzate esclusivamente le modifiche intercorse con la presente Variante:

- Biodiversità, flora, fauna
- Aria
- Rumore
- Acque superficiali e sotterranee
- Suolo e sottosuolo
- Traffico e accessibilità
- Paesaggio
- Aspetti socio-economici

Biodiversità, flora e fauna



La mappatura regionale delle aree protette non prevede siti nelle vicinanze dell'ambito. In merito alle interazioni con la flora e la fauna, occorre considerare che si tratta di un ambito già assoggettato a trasformazione dal PGT, le quali norme prevedono attenzione alle opere di mitigazione e compensazione ambientale. La proposta progettuale recepisce le indicazioni attraverso la creazione di fasce verdi tampone sia lungo il lato sud (già previsto nella scheda d'ambito), sia lungo il margine agricolo a nord ed est, con funzione di minimizzare l'impatto visivo e la perdita di biodiversità ecologica dovuta alla trasformazione del suolo.

Aria

Premesso che la modifica di destinazione d'uso non interviene a modificare in maniera sostanziale il quadro degli impatti sulla componente, in quanto il peggioramento qualitativo potenzialmente dovuto all'attività di trasporto merci, potrebbe essere compensato dall'attività non nociva caratterizzata dallo stoccaggio, rispetto alle emissioni in atmosfera di attività produttive nocive.

Rumore

Per la valutazione degli aspetti acustici, si rileva la compatibilità della previsione di Piano con la zonizzazione acustica ma, considerata la destinazione d'uso specifica della proposta di PA in Variante, si rimanda alla Relazione specialistica redatta dal tecnico competente, allegata alla documentazione di progetto del PA.

Acque superficiali e sotterranee

In merito alle acque superficiali ed in particolare alla presenza di cavi attinenti la "rete irrigua minore", si rimanda alla Relazione geologico-tecnica ed alla documentazione relativa all'invarianza idraulica allegate alla proposta di PA in Variante. In merito all'aspetto delle acque sotterranee ed in particolare al sistema di permeabilità dei suoli, occorre premettere che in fase di progetto è stata data priorità all'utilizzo di materiali drenanti per le pavimentazioni degli spazi aperti in modo tale da non alterare le dinamiche idrologiche del sito.

Suolo e sottosuolo

In merito alla componente, si rimanda alla Relazione geologico-tecnica ed alla documentazione relativa all'invarianza idraulica allegate alla proposta di PA in Variante. Ovviamente, in relazione alle condizioni morfologiche si prevede l'intervento non modifichi la naturale morfologia del terreno, comunque già pianeggiante.

Traffico e accessibilità

La componente relativa al sistema viabilistico di accesso e gestione del traffico connesso all'attività di distribuzione delle merci è stata oggetto di studio nell'ambito della Relazione di impatto sulla viabilità allegata al PA in Variante. Occorre precisare che la scheda progettuale di attuazione dell'A.T.P.1, prevede comunque la sistemazione del tratto di strada provinciale n. 9 dalla viabilità di accesso all'ambito all'intersezione con la SP 235, da prevedersi a carico del soggetto proponente mediante compartecipazione dei relativi costi, come previsto nella scheda tecnico-progettuale di cui alle Norme del PGT (modificata a seguito dell'espressione del parere della Provincia con riferimento alla soluzione proposta nello "Studio di prefattibilità" di seguito illustrato in sintesi) e sulla base degli accordi contenuti nello schema di convenzione di attuazione del PA.

<u>Sintesi dei contenuti dello ""Studio di prefattibilità relativo alla "modifica dell'intersezione tra la S.S. 235 e la S.P. 9, con allargamento di una tratto della S.P. 9" (a cura dall'ing. U. Sollazzo)</u>

Lo studio di prefattibilità interessa le modifiche alla rete infrastrutturale esistente, connesse alla realizzazione di un intervento edilizio nell'Ambito di Trasformazione Produttivo denominato ATP1 nel vigente strumento urbanistico del Comune di Copiano.

Il vigente PGT in quadra il tema dell'intersezione tra la S.S. 235 e la S.P. 9 come "nodo viabilistico assoggettato a studio di dettaglio", che il presente studio analizza e verifica, individuando la fattibilità di tre soluzioni, ovvero:

a) modifica all'impianto semaforico con terza corsia di attestamento per la svolta in sinistra sulla SP9 (direzione Lodi)

b) modifica all'impianto semaforico con terza corsia di attestamento per la svolta in sinistra sia sulla SP9 (direzione Lodi) che sulla SP 235 (direzione Vistarino)

c) previsione di rotatoria

Il Settore Infrastrutture della Provincia di Pavia esprime parere preventivo favorevole in merito alla soluzione b), la quale *"prevede la realizzazione di due corsie di accumulo per la svolta in sinistra in attestamento al semaforo, una sulla SP 9 e una sulla SP 235 (direzione da Pavia)."*
Viene pertanto evitato ai mezzi pesanti l'obbligo di proseguire diritti sulla SP 235 fino alla successiva rotatoria della zona industriale. Il semaforo esistente deve essere modificato in relazione alle nuove fasi e manovre di svolta.
Rimane confermato l'allargamento del tratto della SP 9 di circa 320 m di strada (dall'accesso all'area produttiva all'intersezione tra la SP 9 e la SP 235) ai sensi del D.M. 05.11.2001 e s.m.i. "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" per la tipologia "Categoria C2 – Strade extraurbane secondarie" con 60 ≤ Vp ≤ 100 km/h, con una carreggiata bitumata complessiva di sezione pari a 9,50 m.
Conseguentemente alla soluzione prevista, nell'ambito della Variante al PGT viene modificata l'apposita "prescrizione attuativa" relativa alla viabilità.

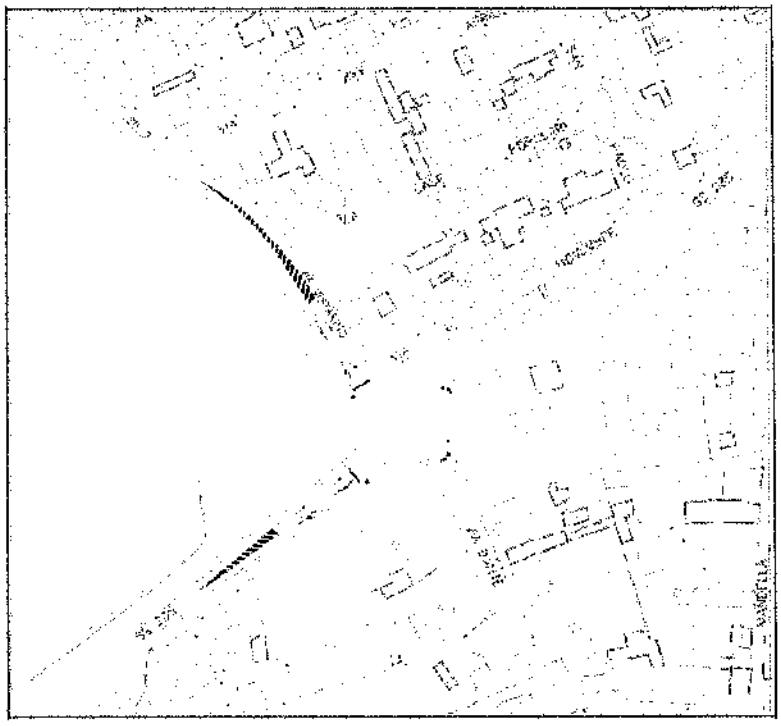
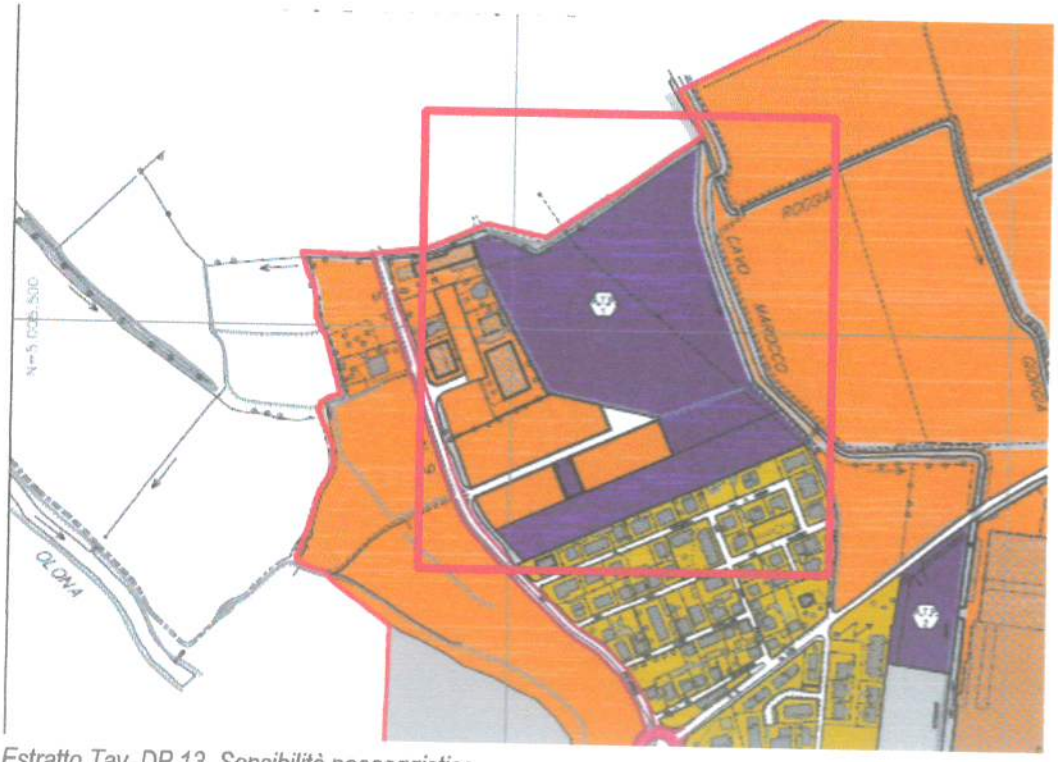


Illustrazione "schema soluzione b) contenuto nella "Studio di prefattibilità"

Paesaggio

La componente paesaggistica, pur non essendo rilevante in termini normativi (l'area non risulta interessata da vincoli di cui al D.Lgs 42/04), rimane l'aspetto per il quale l'interazione con la trasformazione prevista dalla modifica urbanistica è presente, soprattutto in relazione all'incremento dell'altezza massima dei fabbricati a m. 14,50.
Come rilevato dalla documentazione fotografica allegata, l'ambito è inserito in un contesto parzialmente intercluso, caratterizzato da un tessuto misto produttivo-artigianale, con altezze inferiori a quella massima di progetto. Il PGT considera comunque un grado di sensibilità pesistica "molto alto" per l'ambito di trasformazione, di conseguenza l'aspetto delle visuali è da considerare come prioritario in termini di impatto della tipologia di fabbricati proposta, considerando i fronti sud ed est come rilevanti per attenzione alla tematica.
Pertanto, in sede di progettazione delle "fasce verdi tampone" poste in particolare ai margini sud ed est del comparto dovranno essere utilizzate essenze arboree autoctone di prima grandezza (con altezza > 15 m), atte a garantire una cortina di mitigazione dell'impatto visivo dei fabbricati sia verso l'abitato, sia verso il territorio agricolo.

Analogamente, pur nel rispetto delle tipologie costruttive idonee per l'attività di tipo logistico, dovranno essere adottate soluzioni architettoniche non eccessivamente impattanti con materiali di finitura integrati nel contesto paesaggistico.



Estratto Tav. DP 13 Sensibilità paesaggistica

CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA

ai sensi della DGR n. VII/11045 del 08/11/2002
"Linee guida per l'esame paesistico dei progetti"

- Classe 1 - Molto bassa
- Classe 2 - Bassa
- Classe 3 - Media
- Classe 4 - Alta
- Classe 5 - Molto alta
- Ambiti non soggetti a trasformazione e/o sottoposti ad autorizzazione paesaggistica

Considerazioni di carattere socio-economico

Le modifiche intervenute con il PA in Variante non comportano effetti diretti e rilevanti sulla componente socio-economica locale (popolazione, salute umana, occupazione ecc...) ma occorre rilevare come, in termini generali lo sviluppo delle aree produttive, nel contesto del territorio provinciale e locale, è orientato al settore logistico, nelle sue componenti integrate ed avanzate sotto l'aspetto tecnologico. Pertanto aree idonee sotto il profilo urbanistico trovano attuazione con ricadute in termini occupazionali e di sviluppo economico.

8.1 Sintesi della valutazione degli impatti e provvedimenti di prevenzione e mitigazione

Di seguito si riporta la sintesi della valutazione di cui al precedente paragrafo con introduzione dei relativi provvedimenti da adottare in termini di indicazioni o prescrizioni in fase di progettazione del PA in Variante.

COMPONENTI AMBIENTALI	*EFFETTI/IMPATTI*	*PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE*
Biodiversità, flora e fauna	Effetti non rilevanti	Le fasce tampone arboree ed arbustive dovranno essere realizzate con ecotipi locali disposti a cortina, in modo da creare un effetto barriera verde con funzione di mitigazione e connessione ecologica; gli arbusti dovranno essere prevalentemente sempreverdi, per garantire un'adeguata copertura visiva dall'esterno, alternati a quelli a foglia caduca, in maniera sempre più rada cercando di creare un effetto il più naturale possibile.
Aria	Nessun effetto	
Rumore	Nessun effetto	
Acque superficiali e sotterranee	Effetti non rilevanti	Deve essere mantenuta la massima permeabilità del suolo nelle superfici a verde ed utilizzati materiali possibilmente drenanti per le superfici pavimentate, compatibilmente con le normative vigenti e quanto contenuto nella Relazione tecnica specialistica allegata al PA, senza compromettere l'efficienza produttiva o le funzionalità delle attività insediate. L'insediamento, con i relativi volumi tecnici e opere di servizio, non deve indurre impatti negativi sulle idrologiche eventualmente presenti nel sito, nonché sul regime idraulico dello stesso.
Suolo, Sottosuolo	Nessun effetto	Deve essere rispettata la morfologia naturale del suolo senza modificazioni significative dell'andamento topografico
Traffico e accessibilità	Effetti limitatamente rilevanti	Dovrà essere previsto l'adeguamento del tratto di SP n. 9 come prevede la scheda tecnico progettuale dell'ATP1 e quanto prevede la Relazione tecnica specialistica allegata alla documentazione del PA
Paesaggio, percezione visiva	Effetti mediamente rilevanti	In sede di progettazione delle "fasce verdi tampone" poste in particolare ai margini sud ed est del comparto dovranno essere utilizzate essenze arboree autoctone di prima grandezza (con altezza > 15 m), atte a garantire una cortina di mitigazione dell'impatto visivo dei fabbricati sia verso l'abitato, sia verso il territorio agricolo. Analogamente, pur nel rispetto delle tipologie costruttive idonee per l'attività di tipo logistico, dovranno essere adottate soluzioni architettoniche non eccessivamente impattanti con materiali di finitura integrati nel contesto paesaggistico.
Aspetti socio-economici	Effetti positivi	

8 Considerazioni conclusive

Per quanto evidenziato nei precedenti capitoli, preso atto delle considerazioni di sintesi relative agli impatti sulle componenti analizzate, si ritiene che le probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione delle modifiche introdotte dal PA in variante al PGT siano remote; pertanto, tenuto conto anche dell'interesse socio-economico in termini di attuazione dell'intervento e dal rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nel PA, **si ritiene di proporre all'Autorità Competente di non sottoporre alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica il presente Piano Attuativo (A.T.P.1) in Variante al PGT.**

COMUNE DI COPIANO PROV. DI PAVIA

Conferenza V.A.S. Del giorno 14 novembre 2024

Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. Del Piano Attuativo denominato ATP-1 in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Copiano (PV).

Tabella di analisi dei contributi ricevuti dagli Enti:

CONDOTTE NORD S.P.A.	prot. n. 331/2024	del 05/11/2024
A.T.S. DI PAVIA	prot n. 80439/2024	del 07/11/2024
E-DISTRIBUZIONE	prot n. 1109219/2024	del 14/10/2024
EST TICINO VILLORESI	prot n. 14097/2024	del 11/10/2024
ARPA LOMBARDIA	6.3 Fascicolo	2024.7.43.39
PROVINCIA DI PAVIA	prot n.6540/2024	del 12/11/2024

CONTRIBUTO PRESENTATO DA	PROTOCOLLO E DATA ENTE	PROTOCOLLO E DATA COMUNE	SINTESI DEI CONTENUTI DESCRIZIONE:	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	CONCLUSIONI
CONDOTTE NORD S.P.A.	n. 331/2024 del 05/11/2024	n. 6377/2024 del 06/11/2024	• Avendo preso visione della documentazione messa a disposizione, la Società per il momento non ha nulla da eccepire. in allegato alla comunicazione viene trasmesso un estratto planimetrico con l'indicazione della percorrenza delle tubazioni gas-metano M.P. E B.P. in esercizio nella zona interessata dal Piano Attuativo ATP-1.	• Prima di dare corso ai lavori, è indispensabile un contatto telefonico con la Società "Condotte NORD", allo scopo di concordare l'intervento; • Si rammenta infine che, per metodologie costruttive, vengano rispettate le norme di sicurezza e di conformità ai regolamenti di merito.	Si recepiscono le indicazioni/prescrizioni formulate che saranno inserite nella scheda di variante.
A.T.S. DI PAVIA (Agenzia di tutela della salute) Regione Lombardia	n. 80439/2024 del 07/11/2024	n. 6424/2024 del 08/11/2024 n.6427/2024 del 08/11/2024 (copia informatica per consultazione)	• Avendo preso visione della documentazione messa a disposizione, l'Ente prende atto che, con il rispetto delle prescrizioni attuative per la Variante al P.G.T.,	• Si raccomanda di prevedere misure di contenimento dell'esposizione a gas radon per tutte le nuove edificazioni e un raccordo con il Regolamento Edilizio Comunale (Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 art. 26), inserendo un rimando alle norme tecniche specifiche per la prevenzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinati, indicazioni reperibili sul sito della Regione Lombardia.	L'Ente esprime parere favorevole alla richiesta di non assoggettabilità V.A.S. Si recepiscono le indicazioni/prescrizioni formulate che saranno inserite nella scheda di variante.

			l'impatto ambientale e igienico-sanitario, è nullo o trascurabile.		
E-DISTRIBUZIONE	n. 1109219/2024 del 14/10/2024	n.5924/2024 del 15/10/2024	• In riferimento alla conferenza in oggetto, l'Ente informa che non parteciperà alla seduta del giorno 14/11/2024, ribadendo tuttavia, la propria disponibilità a collaborare con l'Amministrazione Comunale di Copiano.	• Viene segnalato che nella realizzazione di nuove lottizzazioni o per significativi incrementi della richiesta di energia elettrica, dovranno essere previsti spazi da destinare alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione, da edificare anche in aree standard, considerando che dette cabine sono volumi tecnologici ed inoltre dovranno essere riservate le aree per la realizzazione di elettrodotti sia aerei che interrati; • Le eventuali richieste di spostamento di reti di proprietà dell'Ente, interferenti con gli interventi edilizi, potranno essere presentate con le formalità previste dalla Delibera n. 646/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica. • Ogni impianto elettrico potrà essere realizzato solo dopo l'autorizzazione rilasciata ai sensi della Legge Regionale n. 52/82; • Si richiama l'attenzione in merito agli interventi che dovessero essere realizzati in prossimità degli impianti di proprietà dell'Ente, affinché vengano adottate le necessarie precauzioni, al momento dell'esecuzione dei lavori, per evitare ogni contatto con gli impianti esistenti, che essendo mantenuti costantemente in tensione, possono costituire pericolo anche mortale per gli operatori, rispettando le prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/06; • Infine si fa presente che, nel caso di interventi che durante la loro esecuzione cagionino danni agli impianti della Società, i responsabili saranno tenuti al risarcimento dei danni patiti e/o patiendi.	Si recepiscono le indicazioni/prescrizioni formulate che saranno inserite nella scheda di variante.
CONTRIBUTO PRESENTATO DA	**PROTOCOLLO E DATA ENTE**	**PROTOCOLLO E DATA COMUNE**	**SINTESI DEI CONTENUTI DESCRIZIONE:**	**CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI**	**CONCLUSIONI**
EST TICINO VILLORESI consorzio di bonifica area sviluppo strategico e valorizzazione	n. 14097/2024 del 11/10/2024	n.6467/2024 del 09/11/2024	• Il contributo di competenza, si articola su diversi punti, tutti riguardanti i cavi irrigui	• Per quanto riguarda il "Cavo Litta" di cui il Consorzio ETV ha la competenza regolatoria, si ricorda che relativamente alle fasce di rispetto, sia per le costruzioni che per le piantumazioni, occorre attenersi al contenuto dell'art. 96 del Regio Decreto del 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche". Pertanto si chiede il corretto recepimento del suddetto Regio Decreto e l'osservanza delle fasce di rispetto, al fine di preservare gli spazi di manutenzione e gestione delle sponde e dell'alveo, a garanzia della sicurezza idraulica e del	Si recepiscono le indicazioni/prescrizioni formulate che saranno inserite nella scheda di variante.

			presenti ai limiti dell'ambito d'intervento di cui al PA "ATP-1" e pertanto esprime una serie di considerazioni e suggerimenti finalizzati al loro rispetto e salvaguardia dal punto di vista paesaggistico, ambientale, di difesa del suolo e della loro manutenzione.	corretto deflusso idrico della risorsa irrigua. A tal fine viene segnalato quanto espresso dall'art.3 "Finalità del Consorzio", dello Statuto Consortile che recepisce quanto previsto all'art. 76 della Legge Regionale 31/2008 e s.m.i.; • Per quanto riguarda i seguenti corsi d'acqua: Cavo Marocco; Cavo Giorgio; Colatore Giorgi, si chiede di prestare attenzione alla salvaguardia e tutela della loro funzionalità irrigua, anche se non appartenenti ai reticoli di competenza del Consorzio ETV; • Verificare l'esistenza di eventuali vincoli/regolamenti insistenti sulle suddette rogge; • Verificare l'esistenza di fasce di rispetto dei suddetti corsi d'acqua, anche ai fini cantieristici.	
ARPA LOMBARDIA agenzia regionale per la protezione dell'ambiente dipartimento di lodi-Pavia u.o. agenti fisici e valutazioni ambientali	6.3 Fascicolo 2024.7.43.39	n. 6468/2024 del 09/11/2024	• Nelle premesse l'Ente comunica che non sarà presente alla Conferenza VAS del giorno 14 novembre 2024. • Per quanto riguarda i contenuti della variante al PTG vigente, prende atto che le motivazioni alla base della proposta, riguardano	**Osservazioni in merito al Rapporto Preliminare.** Si osserva che per quanto riguarda la valutazione degli impatti sull'ambiente nella variante proposta, il Rapporto Preliminare, risulta carente, di una descrizione esaustiva, rimandando ad una serie di documenti e relazioni non pubblicate sul SIVAS., pertanto ciò ha reso difficile la condivisione delle considerazioni effettuate relative agli effetti sull'ambiente; **Osservazioni su tematiche specifiche** •*Consumo di suolo* Si prende atto che la variante ha per oggetto un ambito di trasformazione già previsto dal PGT vigente e pertanto le modifiche proposte non costituiscono nuovo consumo di suolo (L.R. 31/2014) •*Atmosfera* L'attività di logistica comporta un aumento del traffico indotto, al momento non quantificato e quindi non valutabile. L'Ente ritiene conveniente, in coerenza con il sistema di monitoraggio della VAS del PGT vigente, valutare nel tempo la situazione della circolazione veicolare al fine di prevenire eventuali criticità che dovessero profilarsi, con adeguati interventi di mitigazione con idonee scelte, in funzione di una ottimizzazione nella riduzione delle emissioni inquinanti. •*Rumore*	Si recepiscono le indicazioni/prescrizioni formulate che saranno inserite nella scheda di variante.

			l'attuazione di un Piano Attuativo denominato ATP1, individuato nel documento di Piano del PGT, dove si intende proporre una variante alle Norme di Attuazione e che interessa esclusivamente la scheda tecnico progettuale dell'ambito stesso, con modifica al parametro dell'altezza massima dei fabbricati e la specificazione della destinazione d'uso ammessa per attività di tipo logistico, come previsto dall'art. 8 della L.R. n.12/2005 smi. • Si prende atto anche della modifica delle prescrizioni attuative riguardanti	L'Ente fa presente che dovrà essere posta particolare attenzione, adottando adeguate misure di mitigazione, relativamente ai possibili disturbi legati all'inquinamento acustico. •*Invarianza idraulica* In merito all'applicazione delle disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrologica, l'Ente invita a valutare l'adozione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche e l'adozione di modalità di gestione delle acque meteoriche compresa l'opportunità di adottare una adeguata gestione della pulizia e del drenaggio delle aree di sosta. Si fa inoltre presente che il concetto di invarianza idraulica e i metodi per il raggiungimento degli obiettivi di invarianza, dovranno essere recepiti anche all'interno del Regolamento Edilizio Comunale. •*Natura e biodiversità* In merito alla realizzazione di piantumazioni a verde, si fa presente che dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica delle essenze utilizzate, impiegando specie erbacee, arbustive e arboree autoctone valorizzandone la funzione di mitigazione paesistico-ambientale. Per quanto riguarda la tematica della lotta alla diffusione degli organismi nocivi, si segnalano le indicazioni reperibili sul sito web della Regione Lombardia. Riferimenti: Decreto Ministeriale 29/02/2012; D.Sg n. 2760 del 16/02/2024; Decreto Ministeriale 3 aprile 2024; Il territorio dell'intera Provincia di Pavia, ricade nella zona infestata definita dal D.d.S. 30 ottobre 2023 n. 16820. •*Misure di mitigazione e compensazione* Con lo scopo di pervenire a un quadro più completo relativo all'attuazione del piano, l'Ente ritiene opportuno individuare specifici indicatori legati alle azioni di mitigazione e compensazione degli effetti sull'ambiente e poterne verificare l'effettiva efficacia mitigativa e compensativa.	

			la viabilità, a seguito del parere preventivo espresso dall'Amministrazione Provinciale di Pavia, "Settore infrastrutture";		
CONTRIBUTO PRESENTATO DA	**PROTOCOLLO E DATA ENTE**	**PROTOCOLLO E DATA COMUNE**	**SINTESI DEI CONTENUTI DESCRIZIONE:**	**CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI**	**CONCLUSIONI**
PROVINCIA DI PAVIA settore territorio, pianificazione strategie e patrimonio. u.o. pianificazione territoriale, compatibilità paesistica e attrattività		n.6540/2024 del 12/11/2024	• Nelle premesse dell'Ente, viene indicato che la variante è conseguente alla richiesta di dare avvio alla proposta di un Piano Attuativo che interessa l'Ambito di trasformazione produttivo denominato ATP-1 del PGT vigente. Le modifiche proposte dalla variante riguardano esclusivamente la "Scheda tecnica progettuale" dell'ATP1	•<u>In merito allo studio del traffico</u> Si prende atto che la realizzazione dell'intervento non comporta significative variazioni nelle condizioni di deflusso delle strade interessate, l'intervento proposto è considerato compatibile con il sistema viabilistico generando impatti limitati sul traffico. Per quanto riguarda il dimensionamento dell'intervento proposto, il medesimo è escluso dalla verifica di assoggettabilità alla VIA, essendo inferiore alla soglia di ettari 3. •<u>Rapporto ambientale:</u> Si rappresenta la necessità di un compiuto approfondimento sulla coerenza con il Piano Territoriale Regionale (PTR) e con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato in data 14 agosto 2024. •<u>Disposizioni del vigente PTCP</u> Si fa presente che trattandosi di un intervento di carattere sovraccomunale, secondo le disposizioni del vigente PTCP, prima dell'adozione del piano attuativo in variante, dovrà essere attivato un tavolo di concertazione convocata dalla Provincia, su specifica istanza del Comune proponente, con i comuni confinanti o in relazione funzionale per il traffico indotto e interessato, che siano direttamente coinvolti dalle ricadute dell'intervento medesimo. Lo studio del traffico necessario, dovrà fare riferimento alle linee guida approvate dalla Provincia con la D.C.P n. 67/2022. La concertazione valuterà le eventuali ricadute negative conseguenti alla realizzazione dell'insediamento sovracomunale.	Si recepiscono le indicazioni/prescrizioni formulate che saranno inserite nella scheda di variante.

			di cui all'Allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione per le seguenti finalità: • Modifica del parametro dimensionale (altezza massima dei fabbricati) portando l'altezza attuale da mt. 12,00 a mt. 14,50 escluso i volumi tecnici; • Modifica delle prescrizioni attuative relative alla viabilità a seguito del parere preventivo rilasciato dall'Amministrazione Provinciale, Settore Infrastrutture; • Specificazione tra gli usi ammessi della categoria U3/4 la Logistica e l'autotrasporto, già prevista nelle		

			destinazioni compatibili.		